ELEZIONI AMMINISTRATIVE
8-9 GIUGNO 2024

ANDREA VIRGILIO

CANDIDATO SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE

Sommario

Cremona sei tu 8

AMBIENTE E TERRITORIO 9

Cremona città verde 9

Il verde e le buone pratiche 9

Contratto di fiume della media valle del Po 10

Parco del Po e del Morbasco 10

Ciclovia VENTO e turismo sul lungo Po 11

Contrasto al consumo di suolo 11

Rifiuti 11

Protezione civile 11

L'energia al centro 12

- UFFICIO ENERGIA 12
- RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI 12
- INTERVENTI SU PATRIMONIO PRIVATO 12
- UN NUOVO PIANO ENERGETICO PER CREMONA 12
- ENERGIE RINNOVABILI 13

Food policy 13

Trasporto pubblico locale 13

Viabilità e sosta 13

- TANGENZIALE 14
- VIA DEL GIORDANO 14
- VIA DANTE 14

Piste ciclabili 14

Ciclofficina – velostazione 14

Ufficio biciclette 14

Zone pedonali 15

Zone 30 15

Benessere animale 15

- CITTADELLA DEL BENESSERE ANIMALE 15
- NO AI CIRCHI CON ANIMALI 16
- PRONTO SOCCORSO ANIMALE 16

ECONOMIA E SVILUPPO *16*
Piano strategico per alleanze territoriali **16**
La liuteria, chiave di accesso al mondo **16**
- PIANO DI SALVAGUARDIA 16

UNIVERSITÀ E IMPRESA *17*
- NUOVI CORSI DI LAUREA 17
- CENTRO DI INNOVAZIONE ZAF – ZAF INNOVATION CENTER 17

Orientamento **18**
- STATI GENERALI DELL'ORIENTAMENTO 18

CremonaFiere **18**
Categorie economiche e forze sociali **18**
Interazione con gli ordini professionali **18**
Commercio al dettaglio **18**
- PIÙ RISORSE 19
- UNA RETE POTENTE 19
- RIGENERAZIONE URBANA 19
- EVENTI 19
- NUOVO DUC (DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO) 19

Pacchetti localizzativi per le imprese **19**
Polo tecnologico **20**
Collegamenti **20**
- COLLEGAMENTI FERROVIARI 20
- COLLEGAMENTO SU GOMMA CREMONA – MANTOVA 21
- COLLEGAMENTO SU GOMMA CREMONA-MILANO 21
- PORTO CANALE – INTERSCAMBIO 21

WELFARE *21*
Terzo settore e politiche pubbliche **21**
Distretto del cremonese **22**
Professioni d'aiuto **22**
Longevità e nuove generazioni **22**
Cremona solidale **23**
Fondazione Città di Cremona **23**
Cremona over 60 ..... **23**
Social care **24**
Servizi sanitari territoriali **24**
Il nuovo ospedale **24**
Telesoccorso **24**
Progetti PNRR **24**

- STAZIONE DI POSTA 24
- PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ 25
- SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ 25
- HOUSING TEMPORANEO 25
- AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI 25

Casa per assistenti famigliari 25

Nuovi spazi per persone anziane 25

Energia per Cremona 25

Abitare 26

Osservatorio sulla casa 26

Case di quartiere intergenerazionali 26

Condomini solidali 26

Alloggi di proprietà comunale 26

“Morosità incolpevole” 27

Disturbi dell'alimentazione 27

Welfare culturale? 27

Parità di genere 27

Tutela dei diritti 27

Salario minimo per gli appalti 28

Comunità straniere 28

Casa circondariale 28

Disabilità 28

- ACCESSO AI SERVIZI 28
- INCLUSIONE LAVORATIVA 29
- PROGETTI PNRR 29
- BARRIERE ARCHITETTONICHE 29

Giovani e famiglie 29

- FASCIA D’ETÀ 0-6 29
- DIRITTO ALLO STUDIO 30
- TRASPORTO SCOLASTICO 30
- SERVIZI PER FAMIGLIE CON FIGLI 30
- ORIENTAMENTO 31
- EDUCATIVA DI PROSSIMITÀ 31

Nuove generazioni 31

Università 31

QUARTIERI 32

Nuovi progetti 32

Un nuovo regolamento 33

Nuovi confini dei comitati di quartiere **33**

Nuovo regolamento sui beni comuni **33**

CULTURA ***33***

Gli spazi della cultura **33**

- SAN FRANCESCO (EX OSPEDALE) 34
- AREA FRAZZI 34
- PALAZZO GRASSELLI 34
- PALAZZO AFFAITATI E PALAZZO SOLDI 34
- SANTA MARIA DELLA PIETÀ 35
- PALAZZO CITTANOVA 35
- CHIESA DEI SANTI MARCELLINO E PIETRO: 35
- PALAZZO DUEMIGLIA 35
- PIAZZA GIOVANNI XXIII 35
- PIAZZA LODI 35
- PIAZZA ROMA 36

Un ufficio per la musica **36**

- OSSERVATORIO MUSICA 36
- SOSTEGNI PER "LIVE CLUB" 36
- COORDINAMENTO ISTITUZIONALE 36

Piani integrati della cultura (PIC) **37**

Cinema in città **37**

Un sistema teatrale per la città **37**

Ufficio biblioteche e lettura **37**

- PATTO PER LA LETTURA 38
- FIERA DEL LIBRO 38

Sistema museale cittadino **38**

Città del patrimonio immateriale UNESCO **38**

Cremona: la città e il suo fiume **39**

- LETTURE SUL PO 39
- FESTIVAL DEL FIUME 39
- NAVIGAZIONE FLUVIALE 39

Antifascismo, Costituzione e memoria **39**

- CASA DELLA MEMORIA 39
- STORIA DELLA CITTÀ: CORSI E CONFERENZE 39

TURISMO ***39***

Diversificare e decentralizzare **40**

DMO **40**

Tour operator e agenzie viaggi **40**

Sviluppo digitale **40**

SICUREZZA ***41***

Presidio del territorio **41**
Videosorveglianza **41**
App per la sala operativa del Comando **42**
Nonni vigili **42**
Prevenzione **42**
Decoro urbano **42**
Collaborazione con i servizi sociali **42**
Contrasto alla violenza **42**
Piano della notte **43**
Presidio delle strade **43**
Presidio dell'ambiente **43**
SPORT ***43***
Campo Scuola **44**
Palaradi **44**
Strutture sportive a libero utilizzo **44**
Manutenzione impianti **44**
Piano strategico per lo sport cittadino **44**
Consulta e assemblea dello sport **44**
Gli sport per apprendere **44**
Università e sport **45**
Eventi e turismo sportivi **45**
Sportello dello sport **45**
Sport e diritti **45**
CITTÀ DIGITALE ***45***
Pnrr **46**
Polo tecnologico **46**
Tecnologia IOT **46**
Acquisizione dei dati **46**
Control room **46**
Intelligenza artificiale **46**
Gemello digitale **46**
Facilitazione digitale **47**
BILANCIO ***47***
PERSONALE DELL'ENTE ***47***

Cremona sei tu

L'Europa è costituita da città di medie dimensioni: realtà che formano la storia, le radici e l'identità del nostro continente. Anche l'Italia deve tenere conto della sua ricchezza municipale, per affrontare la sfida del cambiamento e dell'innovazione, e parallelamente operare oltre i perimetri tradizionali e le mura cittadine.

La sfida per le città medie è governare i rapidi cambiamenti e le tensioni crescenti, evitando di trasformarsi in spazi socialmente ristretti. Questo richiede di trovare un equilibrio tra lo sviluppo e l'esigenza di mantenere la coesione sociale.

Anche Cremona è parte di questa sfida; per questo, è chiamata sempre più a immaginare il proprio ruolo di capoluogo e deve farlo partendo dalle sue radici profonde, dall'identità del suo patrimonio materiale e immateriale.

Noi vogliamo essere una città aperta al turismo, senza perdere di vista la connotazione di luogo dai ritmi lenti e suggestivi sia in relazione al suo centro storico sia verso i suoi labirinti: i suoi argini, la sua campagna.

Vogliamo essere una città attenta alla dimensione della cura, una realtà dalle tradizioni antiche, ove ancora è possibile intrecciare relazioni umane profonde, ma con lo sguardo rivolto ai processi di innovazione tecnologica. Le relazioni umane sono il perno fondamentale per le pratiche di solidarietà, per affrontare le emergenze, come abbiamo visto durante la pandemia, e per tenere vivo il dialogo anche fra le istituzioni, affinché sappiano progettare insieme e delineare traiettorie di sviluppo.

Vogliamo essere una città creativa, propensa al cambiamento: favorire le economie della conoscenza, la crescita di servizi strategici per le filiere produttive e le eccellenze; vogliamo promuovere la ricerca nelle università locali, per rispondere alle diverse sfide del presente: transizioni ecologica, energetica, tecnologica e urbanistica.

Vogliamo essere città aperta ai giovani, come luogo di studio e di vita, e come contesto capace di accogliere il loro intuito, i loro salti nel buio, le loro provocazioni.

Per questo siamo convinti che Cremona debba bilanciare attentamente gli interessi economici e sociali, per creare un ambiente che favorisca la prosperità, senza sacrificare il senso di comunità e l'accessibilità, promuovendo opportunità di sviluppo sostenibile che rispetti le sue peculiarità e le sue tradizioni.

Andrea Virgilio

AMBIENTE E TERRITORIO

I cambiamenti climatici costituiscono un fenomeno antropico problematico: le risorse che la natura ci mette a disposizione non sono infinite e le conseguenze dell'azione dell'essere umano sull'ambiente sono evidenti anche nel nostro territorio. Questo chiede a tutti, amministratori e cittadini, di assumere stili di vita responsabili e rispettosi.

Cremona città verde

Cremona in questi anni ha visto implementare il proprio patrimonio verde in misura importante. Anche gli investimenti sulla manutenzione sono aumentati in ragione dei nuovi fabbisogni.

La città si è dotata di un Regolamento Comunale del Verde urbano (RCdV) e del Piano Comunale del Verde (PCdV) che permetteranno di pianificare e monitorare tutte le attività. Cremona è seconda in Italia come numero di piante per abitanti (99 piante ogni 100 abitanti), presenta 260 ettari di aree verdi comunali e, dal 2024, più di 80mila piante in ambito urbano e periurbano.

Abbiamo aumentato le risorse destinate agli interventi manutentivi ordinari e straordinari, strutturato l'Ufficio Progettazione Verde per rigenerare molte aree verdi, progettare e finanziare nuove aree boschive e valorizzare il verde urbano.

Continueremo a investire nella **manutenzione ordinaria e straordinaria** del verde. In questo percorso avrà un ruolo determinante la partecipazione delle realtà associative del territorio che trattano i temi ambientali e della Consulta del Verde.

Potenzieremo i progetti a favore della conoscenza e della **cultura del verde** urbano, con particolare attenzione alle giovani generazioni che più di tutte dovranno misurarsi sui temi dei cambiamenti climatici e della conservazione degli elementi naturalistici della città nelle sue differenti sfaccettature.

La gestione del verde prevede anche interventi sulla **sicurezza** a tutela della cittadinanza. Per questo, consolideremo le azioni intraprese per analisi strutturali, messe in sicurezza, potature, ripiantumazioni.

Consolideremo anche gli interventi per **aumentare le aree di interesse naturalistico** all'interno del tessuto cittadino.

Il verde e le buone pratiche

Potenziare il sistema verde della città sviluppando i progetti attuativi del PCdV partendo da:

- Creazione del Museo degli alberi in città
- Valorizzazione delle nostre cascine
- **Consulta del verde**: aumentare la partecipazione della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione, allo sviluppo dei progetti a favore del verde.

- **Patti di collaborazione** – Potenziare i patti di collaborazione per coinvolgere associazioni, cittadini, agenzie educative nella cura del verde con un'attenzione particolare alle nuove generazioni.
- **Donazioni** – Favorire le donazioni di alberi da parte di tutte le realtà cittadine. Esempio: www.forestami.org
- **Sviluppo del patrimonio arboreo** - Continuare negli investimenti in favore dello sviluppo di nuove aree boschive dal forte valore ambientale e naturalistico sia nella parte rivierasca del fiume Po sia nella parte del Morbasco.
- **Park way** - È uno dei progetti attuativi del Piano del verde che prevede la piantumazione di tutta la tangenziale per creare una schermatura naturale per assorbire le polveri sottili e abbattere dei rumori.

Contratto di fiume della media valle del Po

Il *Contratto di fiume* è uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue diversi obiettivi: tutelare le risorse idriche, valorizzare i territori fluviali, prevenire il rischio idraulico, favorire lo sviluppo economico, turistico e culturale.

Questo strumento di governance che attraversa i territori di due Regioni (Emilia Romagna e Lombardia) coinvolge 34 Comuni delle province di Cremona, Piacenza e Lodi, l'AIPO, l'Autorità di bacino, due società di gestione delle acque e i consorzi di bonifica.

Continueremo a perseguire gli obiettivi del contratto e monitorare la loro attuazione.

Gli ambiti prioritari riguardano:

- la valorizzazione del territorio sulle due sponde del Po
- le infrastrutture per lo sviluppo, mobilità integrata e sostenibile (per esempio, gli attracchi, i sentieri ciclabili)
- l'attrattività turistico culturale
- la valorizzazione di sistemi agricoli, agroalimentari, ambiente rurale e paesaggio.

Parco del Po e del Morbasco

Proseguiremo l'ampliamento del parco coinvolgendo altri Comuni, per promuovere la nascita di un unico parco sovracomunale dell'asta cremonese del Po.

Aggiorneremo il Piano Pluriennale degli interventi per avere migliore contezza dei bisogni a cui dare risposta.

Promuoveremo iniziative educative e culturali, per diffondere la conoscenza del parco, rivolte alle nuove generazioni e alla cittadinanza.

Dopo il lavoro di mappatura effettuato in questi anni, favoriremo la fruizione dei vari percorsi ciclabili interni al parco, anche attraverso una cartellonistica omogenea.

Ciclovia VENTO e turismo sul lungo Po

In questi anni il comparto al Po è stato oggetto di diverse iniziative per rilanciare alcune aree, come per esempio le Colonie Padane, il nuovo campeggio, la trasformazione del vecchio campeggio nella nuova sede degli scout. Proseguiremo nello sviluppo delle potenzialità attrattive di questa area. La collaborazione con le categorie del commercio diventa pertanto strategica, per favorire nuove iniziative, insieme al lavoro condotto con i gestori del campeggio e delle Colonie Padane.

Dopo l'attivazione dell'attracco comunale, va ora consolidata la navigazione fluviale in collaborazione con l'armatore.

Contrasto al consumo di suolo

Proseguiremo nel percorso di riduzione delle aree edificabili anche attraverso varianti urbanistiche puntuali.

Aumenteremo gli interventi per deimpermeabilizzare alcune aree cementificate, soprattutto all'interno di quartieri e comparti di città privi di parchi e di aree verdi e in alcuni parcheggi corona della città, come per esempio quello del Foro Boario.

Favoriremo una pianificazione condivisa con i Comuni cintura, per promuovere anche in quei territori la riduzione delle potenzialità edificatorie.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti è un tema strategico per la salvaguardia del territorio; obiettivo per il quale l'alleanza con i cittadini è fondamentale. Continueremo a sostenere le buone pratiche di chi differenzia la raccolta dei rifiuti, parallelamente condurremo puntuali analisi sulle scelte sino a qui intraprese per valutarne i risultati e la ricaduta sugli impegni quotidiani richiesti alla cittadinanza.

Introdurremo nuovi servizi insieme al gestore per la pulizia degli spazi pubblici, aumenteremo i controlli sugli abbandoni dei rifiuti e i servizi aggiuntivi di raccolta, migliorando gli strumenti anche grazie ai fondi provenienti dal PNRR.

Sosterremo la collaborazione con il Centro del Riuso anche alla luce della ricollocazione della sua sede, e sosterremo le associazioni e i gruppi di cittadini che promuovono eventi di sensibilizzazione per la raccolta rifiuti (come per esempio Plastic Free).

Protezione civile

Considerati i cambiamenti climatici e gli eventi estremi che si sviluppano in termini di fenomeni meteorologici diventa sempre più importante **diffondere la** cultura della Protezione Civile.

Dopo 10 anni, **così,** è stato aggiornato il Piano di Protezione Civile Comunale e con la Prefettura **è stata avviata la revisione** dei Piani di Emergenza Esterna per tre aziende a rischio incidente rilevante. È stato costituito il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, **che** ha iniziato la sua attività **nella sua** sede presso il complesso uffici delle ex-Serre.

Sarà **ora** importante incentivare i confronti con i cittadini con cadenze regolari, attraverso i comitati di quartiere, per far conoscere i contenuti del Piano e le azioni da attivare in caso di emergenza**,** e organizzare esercitazioni per rendere più tangibili tali azioni.

Continueremo ad investire nel Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile**,** come presidio imprescindibile di sicurezza e di supporto alla cittadinanza**.**

Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico, recentemente approvato con la nuova variante del PGT (piano di governo del territorio) individua le misure strutturali e non, da mettere in atto per prevenire e ridurre i danni di eventuali piene o allagamenti. Questo strumento sarà dunque un punto di riferimento importante per pianificare le azioni dei prossimi anni.

L'energia al centro

Il tema della transizione energetica è strategico per i centri urbani. Per le amministrazioni locali la sfida è consolidare e promuovere azioni in grado di incidere nei contesti pubblici della città e in quelli privati.

- **UFFICIO ENERGIA**

  La transizione energetica deve passare anche attraverso una riorganizzazione dell'ente per garantire il dialogo fra i diversi settori della macchina amministrativa che si occupano di energia. È nostra intenzione strutturare un apposito ufficio che tratti da un punto di vista tecnico e amministrativo tutto ciò che riguarda l'efficientamento e il risparmio energetico.

- **RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI**

  È necessario proseguire la riqualificazione del nostro patrimonio rendendolo più performante dal punto di vista energetico. Interverremo dunque nelle nostre scuole, negli alloggi ERP, negli uffici, negli impianti sportivi e anche nel patrimonio storico di proprietà comunale.

  Obiettivo: assicurare un risparmio dei costi dell'energia che potrà avere effetti positivi sul bilancio del Comune.

- **INTERVENTI SU PATRIMONIO PRIVATO**

  La transizione energetica comporta azioni di informazione, formazione, sensibilizzazione rivolte ai cittadini. Le persone devono avere la possibilità di conoscere le nuove opportunità che provengono da una legislazione più attenta. Vogliamo consolidare lo **Sportello energia** come luogo di confronto con i cittadini che vogliono ottenere informazioni utili. Lo faremo in collaborazione con gli ordini professionali.

- **UN NUOVO PIANO ENERGETICO PER CREMONA**

  Ci troviamo in una fase storica densa di nuove opportunità per i territori. Dopo il monitoraggio compiuto sul Paes (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) elaborato nel 2012, è prioritario fornire all'ente una visione strategica sulle politiche energetiche del territorio attraverso un nuovo piano.

- **ENERGIE RINNOVABILI**

  Potenzieremo le fonti di energia rinnovabili per aumentare l'autonomia energetica. Favoriremo la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili e l'uso di pannelli fotovoltaici nel pubblico e nel privato. Attraverso AEM realizzeremo un impianto fotovoltaico pubblico nel parcheggio del Centro Servizi in via Postumia. Va, inoltre, realizzato il recupero del calore del depuratore, come fonte alternativa al teleriscaldamento, anche in vista della scadenza delle autorizzazioni del termovalorizzatore prevista nel 2029.

  L'impianto di biometano potrà essere realizzato solo a fronte di un rigoroso procedimento di valutazione di impatto ambientale e se con bilancio ambientale positivo. Parallelamente, interventi di efficientamento energetico e rinnovo delle caldaie vanno realizzati nel pubblico e incentivati nel privato.

Food policy

In città già vengono condotte azioni per migliorare l'educazione alimentare e ridurre lo spreco. Ora vogliamo inserirle in un quadro di azioni coordinate attraverso un nuovo ufficio di Food Policy e attivare un hub che raccolga dal territorio progetti di educazione alla corretta alimentazione. Vogliamo inoltre proseguire la collaborazione con le Università, per approfondire questi temi anche alla luce dei nuovi corsi attivati negli ultimi anni.

Trasporto pubblico locale

I mezzi del trasporto pubblico nei prossimi anni saranno a zero emissioni: la flotta sarà interamente elettrica con un mezzo sperimentale a idrogeno

Nei prossimi anni il TPL (trasporto pubblico locale) sarà sottoposto a nuova gara; in quell'occasione si potranno modificare alcune linee, favorendo una maggiore interazione con il trasporto ferroviario.

Proseguiremo la riqualifica delle piazzuole con le fermate degli autobus, per garantire una maggiore accessibilità al servizio.

Occorre infine valutare la sostenibilità economica di possibili agevolazioni o accessi gratuiti al TPL rivolte alle persone in condizione di fragilità.

Viabilità e sosta

Con la città in continuo cambiamento anche rispetto ai poli attrattori, è necessario rivedere la viabilità cittadina e l'impianto della sosta per renderla più attrattiva e più vivibile sia per residenti che per city user. Per questo intraprenderemo uno studio e un successivo piano che possa valorizzare i parcheggi corona, collegandoli sempre di più con TPL, incentivando la mobilità dolce e l'uso del bike sharing in alternativa all'auto.

Continueremo con AEM la riqualificazione delle strutture di sosta.

Miglioreremo la qualità dei parcheggi, corona rendendoli più fruibili (parcheggio di via Massarotti, intervento sul parcheggio del Foro Boario e sui parcheggi di alcune arterie della città a partire dal viale Po, via Cadore...).

Lavoreremo per dotarci di un unico gestore che consentirà di uniformare tutte le politiche della sosta e rendere più efficiente tutto il sistema dei parcheggi in città.

- **TANGENZIALE**

  Lavoreremo per la cessione della tangenziale, oggi diventata percorso di attraversamento non solo della città, ma anche da Milano verso Mantova, con un carico di traffico, soprattutto pesante, che rende insostenibile la sua manutenzione e la realizzazione di progetti importanti, come la divisione dei livelli di traffico con cavalcavia e sottopassi insostenibili per il Comune.

Andremo a rivedere alcuni snodi viabilistici che verranno finanziati anche attraverso alcuni possibili grandi insediamenti produttivi o commerciali.

- **VIA DEL GIORDANO**

  Procederemo alla verifica del progetto di fattibilità per riqualificare, anche a lotti, questa arteria della città, attraverso interventi di mitigazione del traffico ed elementi di rigenerazione ambientale (piantumazioni).

- **VIA DANTE**

  Procederemo all'analisi del completamento di riqualificazione della strada.

Piste ciclabili

Cremona è la seconda città in Italia per km di piste ciclabili (analisi di Confindustria, ANCMA con Legambiente e Ambiente Italia). La promozione di una mobilità più sostenibile, tuttavia, non si deve fermare.

Promuoveremo il piano della mobilità ciclistica Biciplan, completeremo la realizzazione di altre piste e il loro collegamento fra periferia, centro e paesi vicini.

Alla luce della realizzazione della ciclovia nazionale VENTO (che collega Venezia e Torino passando sul nostro lungo Po), favoriremo la nascita di piste ciclabili lungo il parco del Po e del Morbasco per promuovere la diffusione sul nostro territorio di turismo lento.

Ciclofficina – velostazione

I pendolari che usano la bicicletta ogni giorno per andare in stazione a prendere il treno hanno bisogno di nuovi spazi e servizi. Intendiamo realizzare all'interno della stazione FFSS una velostazione con una ciclofficina per dare risposta alle loro necessità.

Verranno introdotti incentivi per i dipendenti comunali e delle aziende partecipate che scelgono di utilizzare la bicicletta o i mezzi pubblici per il loro tragitto quotidiano da casa al lavoro. Questa misura mira a promuovere la mobilità sostenibile e a ridurre l'impatto ambientale derivante dall'uso di veicoli privati.

Ufficio biciclette

Per incentivare l'uso della bicicletta vogliamo istituire un nuovo ufficio comunale che dovrà coordinare diversi settori chiamati a favorire l'uso della bicicletta. L'ufficio si occuperà in modo

snello di installare portabiciclette in aree pubbliche, condurre campagne di sensibilizzazione, migliorare la sicurezza per i ciclisti, sviluppare e mantenere piste ciclabili, e fornire consulenze sulla viabilità ciclistica. Inoltre, l'ufficio potrà diventare punto di riferimento per le associazioni ciclistiche e per i cittadini.

Zone pedonali

La città è più bella e attrattiva quando si decide di investire sempre più in decoro urbano e nuove aree verdi. In questi anni il Comune si è visto costretto a limitare gli interventi di manutenzione ordinaria per avere la disponibilità economica che consentisse di far fronte a macro-interventi di rigenerazione urbana: i 45 milioni di euro ottenuti per quei lavori tramite PNRR e fondi europei, infatti, hanno richiesto una cospicua quota di cofinanziamento da parte del Comune. questa situazione straordinaria ci consente da una parte di riqualificare scuole, case popolari, piazze, giardini, edifici storici, eccetera; dall'altra, ha temporaneamente limitato le risorse disponibili per l'ordinario. Nei prossimi anni ripristineremo l'equilibrio per garantire gli investimenti necessari per strade, marciapiedi, verde e decoro urbano.

La tutela degli spazi pubblici deve essere anche salvaguardata da un maggior presidio del territorio, anche grazie al supporto delle forze di polizia locale.

Insieme ai comitati di quartiere andremo a individuare aree pedonali nelle zone periferiche della città in prossimità di scuole e di altre agenzie educative (come per esempio gli oratori). Infatti, mettere in sicurezza le entrate e le uscite da scuola dalle auto e dai parcheggi selvaggi, attraverso la realizzazione di strade scolastiche, ci consente di creare vere e proprie oasi pedonali per la sicurezza di bambine, bambini, genitori e nonni che li accompagnano, stimolando l'arrivo a scuola a piedi o in bicicletta anche grazie allo strumento del Piedibus.

Zone 30

Le "zone 30" sono un presidio di sicurezza stradale. Vanno allargate nelle zone residenziali a tutela delle persone con fragilità attraverso restringimenti di carreggiata, rallentatori, attraversamenti pedonali protetti, in modo da indurre a maggior attenzione l'automobilista in transito.

Benessere animale

Sono moltissime le famiglie cremonesi che hanno accolto al loro interno animali da compagnia. L'attenzione al benessere degli *amici a 4 zampe* è segno di civiltà. Ecco le azioni che intendiamo perseguire nei prossimi anni.

- **CITTADELLA DEL BENESSERE ANIMALE**

  Verrà istituito uno spazio che comprenderà da una parte la nuova oasi felina che potrà diventare un punto di riferimento per la gestione delle numerose colonie in città. Dall'altra, sarà realizzato un **forno crematorio** per animali da compagnia e, infine, verrà individuato un terreno da destinare alla **sepoltura** degli amici animali.

  All'interno di questi spazi promuoveremo campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono animale e continueremo a investire nelle strutture di accoglienza degli animali abbandonati.

- **NO AI CIRCHI CON ANIMALI**

  Modificheremo il regolamento del benessere animale attualmente in vigore e porremo il divieto di utilizzo di animali negli spettacoli circensi.

- **PRONTO SOCCORSO ANIMALE**

  Avvieremo un confronto con i veterinari per favorire l'apertura di un pronto soccorso animale. Sosterremo le associazioni animaliste che chiedono l'introduzione di ambulanze per animali da compagnia.

ECONOMIA E SVILUPPO

Lo sviluppo di una città passa dal suo rapporto con il territorio e dalle alleanze territoriali che sa sviluppare per valorizzare le proprie filiere produttive e generare nuove opportunità di lavoro. Nei prossimi anni lavoreremo per costruire relazioni dentro e fuori la città, affinché attori pubblici e privati attivino risorse, ciascuno per la propria parte, per affrontare le tre grandi sfide di oggi: la transizione tecnologica, quella ecologica e quella energetica.

Piano strategico per alleanze territoriali

Il comune capoluogo deve assumersi fino in fondo la responsabilità della leadership territoriale. Lo deve fare all'interno di un'alleanza indirizzata ai servizi pubblici anche attraverso il ruolo strategico della sua azienda partecipata. Aem potrà, dunque, svolgere nei prossimi anni una funzione fondamentale per dialogare con i Comuni del territorio, a partire dalle realtà limitrofe.

Attenzione: non solo servizi! In passato, infatti, abbiamo stretto alleanze all'interno della nostra filiera produttiva che si estendono al di fuori del territorio comunale. Nei prossimi anni, per valorizzarle, definiremo un vero e proprio piano strategico per individuare nuovi interlocutori territoriali.

La liuteria, chiave di accesso al mondo

"In ogni parte del mondo, a New York, Mosca o Shanghai, preso posto sul sedile posteriore di un taxi, chiunque, con la custodia di un violino in mano, si sentirà chiedere da chi guida la stessa domanda: "Stradivari?" I**l violino è Stradivari, Stradivari è il violino**. E Cremona è oggi più che mai *Stradivari"*[1].

Per questo la liuteria è la chiave con cui Cremona accede al mondo, permettendo al mondo di conoscere le variegate eccellenze presenti sul territorio.

- **PIANO DI SALVAGUARDIA**

  Il sostegno all'artigianato artistico liutario passa attraverso la costruzione del *Piano di salvaguardia* del patrimonio immateriale dell'UNESCO, uno strumento in continua evoluzione e trasformazione. Tra il 2022 e il 2023 la comunità patrimoniale, coordinata dal Comune di

[1] M° Fausto Cacciatori, in https://www.liuteriacremonese.it/it/liuteria-cremonese/storia/

Cremona, ha lavorato in numerosi incontri dedicati alla ricostruzione della storia della liuteria, all'evoluzione e alla definizione del metodo costruttivo cremonese. Nel prossimo futuro il Piano affronterà i temi della formazione e dello studio delle fonti d'archivio. Tavole rotonde, laboratori rivolti a pubblici differenti, analisi dal vivo degli strumenti e ascolto sono le modalità con cui intendiamo affrontare questi temi.

UNIVERSITÀ E IMPRESA

La ricerca è il fuoco dell'innovazione: per questo è necessario sostenerla. Intendiamo farlo con progetti che coinvolgano università e imprese, camera di commercio, ordini professionali e categorie economiche. L'interazione fra tutti questi soggetti potrà, infatti, permetterci di intercettare fondi pubblici e privati, a beneficio delle imprese del territorio e di chi sta studiando per entrare nel mondo del lavoro, che non dovrà più cercare altrove.

- **NUOVI CORSI DI LAUREA**

  Negli scorsi anni, anche grazie alla collaborazione fra il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica, sono stati attivati nuovi corsi di laurea, molto ancorati ai bisogni del nostro sistema produttivo. Nei prossimi anni continueremo a favorirne l'apertura di nuovi, in risposta a reali bisogni di persone formate e competenti, così sentiti dalle nostre filiere produttive.

- **CENTRO DI INNOVAZIONE ZAF – ZAF INNOVATION CENTER**

  Ci troviamo in un contesto produttivo in profonda trasformazione: nuove tecnologie, intelligenza artificiale, uso dei dati e transizione energetica sono solo alcuni degli elementi che richiedono profondi cambiamenti e innovazioni. Le principali sfide sono quelle della transizione ecologica, per affrontare le quali dobbiamo sostenere le nostre filiere produttive, contribuendo con buone pratiche di innovazione. Questo obiettivo strategico deve vedere la presenza degli enti locali come soggetti capaci di facilitare le connessioni tra imprese, mondo accademico e buone pratiche provenienti da altri territori.

  Lo *Zaf Innovation Center* (Zootechnique Agricolture Food Innovazione Center) risponde a queste esigenze. Il centro, infatti, garantisce l'interazione tra mondo della ricerca e aziende per creare modelli di sviluppo di una filiera sostenibile e circolare, in particolare, nell'ambito lattiero caseario.In questo contesto, il *Centro innovazione* si propone come punto di riferimento nazionale e internazionale per la formazione delle competenze e l'innovazione delle tecnologie indispensabili.

  Per il futuro immaginiamo di dare vita a un CLUSTER AGROALIMENTARE, che prevede un'alleanza con altri territori, come Lodi, Mantova e la provincia di Brescia, e di consolidare relazioni con interlocutori importanti come, per esempio: CREA, CIB, MAECI, FAO, CIHEAM di Bari.

Orientamento

Per affacciarsi al mondo del lavoro attraverso scelte educative e professionali consapevoli, i giovani hanno bisogno di conoscenze e competenze che possono acquisire anche grazie al processo di orientamento che l'Informagiovani del Comune di Cremona inizia già nelle scuole secondarie di primo grado. Ecco cosa intendiamo fare nel prossimo futuro.

- **STATI GENERALI DELL'ORIENTAMENTO**

  Definire uno momento di confronto affinché istituzioni, imprese, artigiani, categorie economiche riflettano in modo concreto sulle azioni da intraprendere per orientare al meglio le persone in formazione.

CremonaFiere

La fiera di Cremona è il luogo in cui la nostra identità territoriale si esprime e si palesa al mondo. Per questo è necessario che la sua valenza, sempre più riconosciuta in città, ottenga i riconoscimenti che merita anche a livello provinciale e sovra territoriale. Ecco perché intendiamo sostenerla, consolidando le principali manifestazioni, come le Fiera zootecnich Interazionale e Cremona Musica, ma anche accompagnando la crescita delle nuove manifestazioni nate in questi anni.

Il Comune può sostenere lo sviluppo urbanistico di quel comparto, per individuare nuovi servizi e recuperare ulteriori spazi, per garantire nuove offerte alla città, al territorio, alle imprese. In questa prospettiva il tema delle alleanze diventa strategico.

Categorie economiche e forze sociali

Oltre ai tavoli di lavoro già previsti, proponiamo la condivisione di uno spazio di confronto con le categorie e con i sindacati sulle principali questioni cittadine, non esclusivamente indirizzate ai temi economici ma anche ad altre scelte strategiche che riguardano la nostra comunità.

Interazione con gli ordini professionali

A Cremona, gli ordini professionali provinciali sono da decenni riuniti in una loro associazione interprofessionale, con cui vogliamo sostenere un continuo e intenso dialogo per condividere le scelte che l'amministrazione comunale intende intraprendere, e per conoscere le loro proposte e le necessità avvertite nel mondo delle professioni.

Commercio al dettaglio

Il commercio ha sempre avuto un ruolo chiave negli equilibri territoriali, nel generare socialità e presidio del territorio.

Il capitale sociale è al centro di queste realtà: una rete di relazioni che deve sempre più generare coesione anche a fronte di una concorrenza che non solo proviene dalla grande distribuzione ma ora anche dal commercio online. L'economia di prossimità deve essere sostenuta.

I distretti del commercio devono sempre più svolgere un ruolo di catalizzatore di progetti che non solo guardano alle esigenze dell'impresa commerciale, ma anche al contesto e al territorio

e che mettono al centro il turismo, la promozione dei prodotti tipici locali, la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale delle città.

- **PIÙ RISORSE**

  Per sostenere l'economia di prossimità e, dunque i negozi, le botteghe artigiane, vogliamo destinare all'economia di prossimità una percentuale degli oneri di urbanizzazione relativi ai diversi interventi edilizi. Queste risorse dovranno essere gestite dal DUC (Distretto Urbano del Commercio) che dovrà sempre più diventare luogo di interazione con commercianti e artigiani.

- **UNA RETE POTENTE**

  Intendiamo realizzare progetti per intercettare fondi, avviare nuove attività, promuovere Cremona e il suo territorio in reti nazionali e internazionali, aumentando la visibilità che di conseguenza ricadrà su tutta la città.

- **RIGENERAZIONE URBANA**

  Come sottolineato dal presidente nazione di Confcommercio, Carlo Sangalli, la rigenerazione urbana svolge un ruolo importantissimo: il rilancio di immobili in disuso, pubblici e privati, e di strade in declino può contribuire a contrastare la tendenza che investe gran parte dei centri storici del nostro Paese alla desertificazione commerciale. È quindi nostra intenzione portare a termine i progetti di rigenerazione urbana già finanziati che riguardano comparti del nostro centro storico, a partire dal progetto *Giovani in centro*, e intercettare le risorse per riqualificare il patrimonio di pregio e le piazze presenti in città.

  Intendiamo inoltre sostenere quegli interventi di micro-rigenerazione urbana capaci di alimentare il decoro urbano e valorizzare con semplicità la bellezza architettonica del nostro centro storico.

- **EVENTI**

  Per rendere il centro storico sempre più attrattivo, intendiamo consolidare manifestazioni ed eventi capaci di richiamare persone, come, per citarne solo alcuni: *Giovedì d'estate, Le invasioni botaniche, Natale a Cremona*, eccetera. Intendiamo farlo, tenendo alta la qualità delle proposte e la loro coerenza rispetto al contesto nel quale si collocano, e grazie alla collaborazione delle categorie e delle tante realtà cittadine che possono animare la città.

- **NUOVO DUC (DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO)**

  La prospettiva che vogliamo avanzare è quella di fornire al distretto l'autonomia di un organismo in grado di definire le sue priorità, un piano strategico condiviso con l'amministrazione, una relazione orizzontale fra istituzioni pubbliche e organismi intermedi, una condivisione delle priorità sulle quali poter investire: arredo urbano, sostegno a nuove realtà commerciali, eventi, start-up legate al commercio, interventi di rigenerazione urbana.

Pacchetti localizzativi per le imprese

In questi anni le agevolazioni per favorire l'insediamento di nuove imprese sul territorio hanno raggiunto risultati significativi. Recentemente queste leve locali sono state stralciate per

quanto riguarda gli insediamenti in aree agricole edificabili e confermate sulle aree dismesse. Diventa pertanto necessario fare il punto per aggiornare queste agevolazioni che riguardano l'abbattimento di oneri di urbanizzazione per le aree produttive, la riduzione dell'IMU e della tassa rifiuti, per garantire attenzione sulle fasi di bonifica delle aree che comportano spesso costi rilevanti per i soggetti attuatori.

Polo tecnologico

Il Polo dell'Innovazione è una realtà importante in città, sorta grazie alla lungimiranza di chi, facendo impresa, ha scommesso su attività innovative per Cremona, e anche grazie al sostegno pubblico. In particolare, accanto agli investimenti privati, infatti, sono stati stanziati forti investimenti pubblici per la sua nascita: agevolazioni su oneri e fiscalità o investimento di Aem per l'abbattimento del macello, e investimenti successivi per riscattare spazi, sempre attraverso Aem, e metterli a disposizione di nuove realtà imprenditoriali con un canone di locazione calmierato.

In questa parte di città, si è sviluppato un polo di servizi (Crit, A2A, Padania ...) e di insediamento di imprese, start up, che impiega un considerevole numero di giovani.

Oltre, quindi, a proseguire l'alleanza fra Comune, imprese e università, e a facilitare la nascita di un vero e proprio ecosistema imprenditoriale capace di muoversi in modo autonomo e snello per generare nuove opportunità per le imprese, intendiamo favorire lo sviluppo di questo comparto che richiede ulteriori spazi per startup, nuovi servizi, spazi pubblici di incontro e di socialità. Occorre, inoltre, ridefinire la funzione di alcune aree che adesso non sono utilizzate, come, per esempio, l'ex mercato ortofrutticolo. È anche necessario dotare quest'area di spazi verdi che potrebbero essere ricavati da interventi estremamente innovativi di deimpermeabilizzazione dei suoli per recuperare suoli permeabili nel tessuto cittadino.

La valorizzazione di questo comparto passa anche attraverso la soluzione di alcune questioni viabilistiche: il suo collegamento ad altre parti della città, come la stazione ferroviaria, il centro storico, va sicuramente implementato. Questa azione sarà intrapresa dopo la conclusione degli interventi strutturali di via dell'Annona.

Occorre anche affrontare il tema viabilistico posto dalla vicinanza del polo allo stadio cittadino.

Collegamenti

Una città fiorisce solo se facilmente collegata con altri territori. Cremona soffre da sempre il proprio isolamento infrastrutturale, che è arrivato il momento di superare. L'inefficienza e l'inadeguatezza delle infrastrutture della provincia di Cremona costa ai cittadini almeno 160 milioni di euro all'anno in termini di minor valore aggiunto creato. Si tratta dell'1,7 % del PIL provinciale!

- **COLLEGAMENTI FERROVIARI**

  Mantova-Cremona- Codogno: attualmente sono in corso lavori per il raddoppio sulla prima tratta, Mantova -Bozzolo. Quando il cantiere riguarderà la tratta Cremona-Codogno, nostro compito sarà monitorare la situazione per salvaguardare i pendolari su Milano.

Brescia – Cremona – Piacenza: ci impegneremo in un costante rapporto con gli enti preposti per riattivare la linea.

Cremona – Treviglio: anche questa linea ferroviaria ha bisogno di essere rafforzata. Ci impegneremo per consentire ai pendolari un percorso ferroviario alternativo per poter raggiungere Milano.

- **COLLEGAMENTO SU GOMMA CREMONA – MANTOVA**

Da sempre sosteniamo la necessità di un collegamento veloce tra le due citta. La questione, particolarmente sentita sul territorio, richiede risposte. Il tema va affrontato cercando di operare sulle proposte più realisticamente attuabili.

- **COLLEGAMENTO SU GOMMA CREMONA-MILANO**

Lavoreremo per il raddoppio della strada Castelleonese attraverso il necessario coinvolgimento della Provincia e della Regione.

- **PORTO CANALE – INTERSCAMBIO**

Il porto di Cremona si sta sviluppando all'interno di una intermodalità per trasporti merci: attorno ad esso si sta sviluppando un importante scalo ferroviario che risponde alle necessità logistiche delle aziende della zona. È dunque necessario studiare anche da un punto di vista urbanistico le soluzioni più idonee che consentano di alleggerire il traffico su gomma lungo la strada Codognese verso il porto e verso lo scalo. Il porto interno di Cremona deve essere collegato con il porto di Mantova per il trasferimento merci. In questo comparto occorre infine sbloccare la situazione relativa al terzo ponte, che attualmente non consente alle imprese insediate in quella zona soggetta a vincoli urbanistici di pianificare possibili espansioni perché

WELFARE

Invecchiamo. Nel 2023 secondo dati ISTAT l'indice di vecchiaia per il Comune di Cremona è di 232,1 persone anziane ogni 100 giovani. Viviamo più a lungo, ma siamo anche anziani più a lungo, e a volte fragili. Aumentano le famiglie composte da una sola persona, spesso anziana; contemporaneamente i nuovi nati calano, tanto che la natalità nel 2022 ha toccato i livelli storici più bassi: 6,4%. Crescono per contro i giovani adulti nati in Italia da genitori di origine straniera.

Rispondere in modo appropriato ed efficace ai bisogni di una società con queste caratteristiche è la ambiziosa sfida che ci impegnerà nei prossimi anni.

Terzo settore e politiche pubbliche

Le politiche pubbliche non possono essere elaborate dal solo Comune, ma attraverso l'interazione con associazioni, cooperative, fondazioni, imprese sociali: diverse forme di auto-organizzazione che sanno leggere i bisogni della comunità, espliciti e impliciti.

Migliorare e potenziare la progettazione e la programmazione insieme alle realtà territoriali è la strategia che scegliamo per i prossimi anni.

Distretto del cremonese

L'ambito territoriale, con i suoi piccoli Comuni, è una realtà frammentata sotto il profilo demografico e sociale, ricca di servizi sociosanitari, che però si trovano concentrati soprattutto nel Comune capoluogo.

Per rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini che abitano fuori città proponiamo da una parte di dare centralità ai micro-territori, anche in relazione al rapporto fra soggetti pubblici e privati; dall'altra, di intensificare la collaborazione con gli altri ambiti (Casalmaggiore e Crema).

Per questo diventa fondamentale promuovere l'adozione di strumenti di presidio sociale, per garantire a tutti pari condizioni di accesso ai servizi previsti nei livelli essenziali anche attraverso la collaborazione fra Comuni limitrofi e la sottoscrizione di Patti di Collaborazione Sociale.

Professioni d'aiuto

In ambito sociale, da una parte è sempre più difficile trovare personale (assistenti sociali, educatori, assistenti alla persona, ecc.), mentre crescono le esigenze che rendono necessarie nuove competenze e nuove professionalità (es. tutor condominiali, mediatori, operatori di comunità), per le quali non è prevista una formazione specifica. Inoltre, il carico di lavoro, la scarsa retribuzione e la difficile progressività professionale rendono le professioni d'aiuto precarie. Per questo è necessario

- Investire nella conoscenza delle professioni sociali e nell'orientamento
- Investire maggiormente in percorsi formativi
- Potenziare il supporto e la supervisione degli operatori pubblico-privato.

Longevità e nuove generazioni

La *Città della Longevità* è un concetto che abbraccia la transizione da una società che invecchia a una società della longevità in cui le città promuovono stili di vita più sani, attraverso il costante coinvolgimento delle persone. Il concetto è nato all'interno di un progetto presentato dal National Innovation Centre for Aging (NICA) del Regno Unito, che ha lanciato un'iniziativa globale per promuovere un invecchiamento sano e la longevità nell'ambiente urbano, e quindi per creare un ambiente inclusivo, accessibile ed equo che supporti la popolazione anziana e consenta ai più giovani di vivere meglio man mano che invecchiano[2].

Anche Cremona, dove una solida rete tra istituzioni e mondo accademico da tempo sta lavorando per promuovere un sistema integrato per la longevità, sposa questa visione. Il Comune e la Camera di Commercio, infatti, con Università Cattolica, Politecnico, imprese del settore agroalimentare e altre importanti realtà locali, hanno dato vita a iniziative come *Be Care, Social Care e Golden Age,* per supportare gli anziani e i loro caregiver: progetti per rispondere meglio

[2] Si veda: https://voiceitalia.community/news/il-nica-lancia-il-convegno-internazionale-city-of-longevity

alle esigenze delle persone più vulnerabili e per costruire un ponte tra diverse generazioni, coinvolgendo soprattutto i giovani.

La nostra città, in cui è fortissima la filiera agroalimentare, potrà dunque ulteriormente coinvolgere quel comparto produttivo per promuovere un'appropriata alimentazione in tutte le fasi della vita, anche quella anziana, in stretta connessione con la ricerca e l'istruzione universitaria. Per realizzare questa visione, è essenziale che amministrazioni, stakeholder e cittadini collaborino attivamente. In tal senso, la creazione di un Patto territoriale e intergenerazionale per la longevità sarà un elemento fondamentale del sistema di rete che si sta consolidando.

Cremona solidale

Con l'avanzare dell'età, l'essere umano presenta bisogni di cura sempre maggiori e maggiormente diversificati, a cui si può rispondere solo attraverso l'articolazione di più servizi: sociali, sociosanitari e sanitari, dal sostegno alle attività fondamentali nella vita quotidiana ai servizi all'affiancamento e supporto ai familiari, e così via.

In questi anni abbiamo lavorato con il chiaro indirizzo di specializzare Cremona Solidale nelle attività e nei servizi geriatrici, in modo da renderlo un polo di eccellenza, punto di riferimento circa l'innovazione di servizi e attività: dall'invecchiamento attivo alle patologie degenerative legate alla sfera cognitiva, all'accompagnamento delle famiglie che accudiscono i loro cari. Oggi, lo è.

Nei prossimi anni continueremo a sviluppare la domiciliarità e a sperimentare il lavoro digitale da remoto (monitoraggio parametri, telemedicina). Obiettivo: rendere casa ogni contesto in cui la persona anziana vive, in coerenza con il suo livello di fragilità e di autosufficienza, e curare la transizione tra vita familiare e vita residenziale, per superare la naturale frattura che si avverte nel passaggio casa – struttura.

Fondazione Città di Cremona

In questi anni la Fondazione Città di Cremona ha avuto il grande merito di promuovere il recupero di una parte consistente del suo patrimonio. La Fondazione promuove progetti sociali e culturali, in base alle risorse disponibili derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare. Per poter valorizzare ulteriormente queste risorse e rispondere così ai bisogni della città, definiremo una programmazione congiunta attraverso un accordo di programma da realizzare nel mandato amministrativo. Questa unione di intenti rafforzerà la governance fra tre realtà fondamentali per il welfare locale: la Fondazione, Cremona Solidale e il Comune di Cremona.

Nei prossimi anni, il Comune garantirà il sostegno a Fondazione nelle azioni di recupero funzionale degli spazi in città e presso Cremona Solidale per attività e servizi, per il suo valore strategico all'interno del sistema di welfare locale.

Cremona over 60

I bisogni delle persone anziane sono cambiati: si sono fatti nel tempo più numerosi e si diversificati rispetto al passato. Affinché la risposta della pubblica amministrazione sia coerente e

puntuale continueremo a svolgere le attività di screening circa l'autosufficienza delle persone anziane residenti a Cremona, in modo da intercettarne le reali necessità.

Social care

Non è solo necessario prendersi cura delle persone fragili. Anche chi si occupa di loro – i cosiddetti *care giver* – hanno bisogno di essere orientati e agevolati nella scelta dei servizi più appropriati ai bisogni dei loro cari. Per questo abbiamo in mente di creare un portale che renda disponibili online tutte le soluzioni offerte da Comune, terzo settore, ATS e ASST. Dalla piattaforma sarà possibile intercettare le proposte, prenotare e attivare i servizi potenziando la prevenzione, per evitare che si creino situazioni di emergenza. La piattaforma online si chiamerà *Socialcare* e sarà progettata con Università Cattolica del Sacro Cuore (ente capofila), il Politecnico di Milano, il Consorzio Sol.Co. e il Comune di Cremona.

Servizi sanitari territoriali

Una delle principali esigenze emerse durante la pandemia da Covid 19 è stata quella di una sanità più prossima alla cittadinanza, capace di garantire servizi territoriali. Per questo il Comune di Cremona, pur non avendo la competenza diretta, per facilitare la nascita di case di comunità in immobili recuperati e ristrutturati o in nuovi immobili, garantirà una stretta collaborazione con ASST, sia per quanto riguarda il comparto di San Sebastiano, sia per quanto riguarda il recupero dello stabile ex INAM di viale Trento Trieste.

Il nuovo ospedale

Il nuovo ospedale è un progetto che investe l'intero territorio. Compito dell'amministrazione sarà contribuire ad accompagnare verso questo ambizioso progetto la cittadinanza, gli organismi intermedi, gli amministratori locali.

Lo faremo da un punto di vista materiale e immateriale; materiale, perché si tratta di un progetto che prevede la trasformazione di una parte di città su cui verrà costruita la nuova struttura. Immateriale, e quindi politico, perché sarà cura dell'amministrazione vagliare la qualità e la quantità dei servizi offerti e renderne puntualmente conto alla cittadinanza.

Telesoccorso

Il servizio di assistenza domiciliare attraverso linea telefonica e online sarà garantito in forma gratuita alle persone fragili con più di ottant'anni.

Progetti PNRR

Saranno completati i progetti PNRR – Missione 5 inclusione e coesione, che riguardano le attività a favore delle persone anziane e di quelle in situazioni di fragilità.

- **STAZIONE DI POSTA**

  Verranno creati punti di accoglienza per persone in condizione di bisogno.

- **PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ**

  Verranno realizzate attività per prevenire il ricovero in struttura di persone con disabilità, attraverso:

  - Creazione di progetti individualizzati
  - Adattamento dell'abitazione alle nuove esigenze
  - Sviluppo di percorsi per l'inserimento lavorativo
  - Formazione per sviluppare competenze digitali.

  Saranno previste inoltre attività motorie per favorire il benessere e la salute fisica.

- **SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ**

  Attraverso progetti specifici i genitori fragili verranno sostenuti nel loro ruolo, per prevenire gli allontanamenti di bambini o adolescenti dal proprio nucleo famigliare, fenomeno che interessa anche il nostro territorio. Sono numerose, infatti, le richieste di ricollocamento di minorenni da parte del Tribunale, legate a violenze domestiche o a situazioni di maltrattamento.

- **HOUSING TEMPORANEO**

  Persone in condizione di elevata marginalità verranno accolte in strutture adeguate e sostenute con percorsi di autonomia a loro dedicati.

- **AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**

  Favoriremo la nascita di nuove realtà sul modello di Casa Elisa Maria, un complesso di alloggi che ospita persone anziane e assicura loro uno spazio attrezzato di semi autonomia. Favoriremo, inoltre, l'assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare.

Casa per assistenti famigliari

Le assistenti famigliari (cosiddette *badanti*) costituiscono una risorsa preziosa per moltissime famiglie cremonesi. Per favorire la loro integrazione sul territorio, intendiamo realizzare uno spazio, individuato nell'ex centro anziani di via XI Febbraio, in cui le assistenti potranno ricevere supporto psicologico, formazione permanente e fruire di spazi comuni ricreativi.

Nuovi spazi per persone anziane

L'autonomia delle persone anziane non si ottiene solo attraverso la domiciliarità dei servizi: occorre permettere loro di mantenere rapporti interpersonali, in momenti di socialità e aggregazione. Per questo, investiremo ulteriormente nella ristrutturazione di immobili, per ricavare adeguati spazi.

Energia per Cremona

La crisi energetica successiva allo scoppio del conflitto in Ucraina ha messo fortemente alla prova la tenuta di famiglie e imprese. "Energia per Cremona" è un progetto sociale di sostegno alle famiglie che faticano a pagare le bollette. Per contrastare la povertà energetica, per incrementare la raccolta fondi e le conseguenti erogazioni in aiuto ai cittadini in difficoltà,

consolideremo la collaborazione con la fondazione Banco dell'Energia, promossa da A2A e dalle sue Fondazioni AEM, ASM e LGH.

Abitare

I tutor condominiali sono figure di prossimità che agiscono all'interno di contesti di edilizia pubblica residenziale: raccolgono i bisogni degli inquilini, in caso di conflitti esercitano funzioni di mediatori sociali e promuovono percorsi di responsabilizzazione rispetto alla gestione degli spazi comuni.

La loro funzione è preziosissima. Per questo, immaginiamo di ampliare il loro spazio di azione sociale in due modi: rafforzando la collaborazione con il terzo settore ed estendendo le loro funzioni non solo all'interno del condominio di riferimento, ma anche all'interno del quartiere.

Osservatorio sulla casa

In una fase di profonda trasformazione dei centri urbani, diventa fondamentale attivare un contesto istituzionale capace di monitorare l'evoluzione dei bisogni abitativi e di elaborare diverse in loro risposta iniziative urbanistiche, edilizie, sociali. Il confronto avverrà tra i diversi settori del Comune (settore sociale, politiche educative, patrimonio, urbanistica, Informagiovani). I soggetti esterni che saranno coinvolti sono molteplici: forze sociali, rappresentanze degli inquilini, proprietari, costruttori, le associazioni degli agenti immobiliari e degli amministratori di condominio, gli ordini professionali e i referenti del terzo settore. Nella fase di monitoraggio relativo agli alloggi destinati agli studenti, verranno coinvolte anche le Università.

Case di quartiere intergenerazionali

L'incontro fra generazioni può creare meccanismi di solidarietà sociale e di aiuto reciproco. Per questo verrà promossa la creazione di *Case di quartiere*, in cui persone giovani si rendono disponibili a prendersi cura di vicini anziani. Esistono già buone pratiche in varie città italiane in cui fra giovani e anziani si sono creati scambi interessanti: i giovani si occupano di piccole pulizie, acquisto farmaci o semplicemente compagnia, mentre gli anziani partecipano a momenti ludici, come ad esempio l'organizzazione di compleanni per i bambini.

Condomini solidali

In collaborazione con il terzo settore e il volontariato si potranno promuovere azioni di vicinato per contrastare la solitudine e piccoli servizi (es. aiuto per la raccolta differenziata dei rifiuti, spesa, servizi digitali ecc.) presso condomini pubblici e privati.

Alloggi di proprietà comunale

Il fabbisogno abitativo richiede una maggiore attenzione rispetto alla parte manutentiva degli alloggi di proprietà comunale. Accanto all'esigenza di una costante manutenzione ordinaria, è necessario reperire risorse per riqualificare un patrimonio abitativo che richiede interventi straordinari per adeguare gli appartamenti alle esigenze di famiglie numerose, per l'efficientamento energetico e per risolvere eventuali problemi strutturali presenti in alcuni edifici ERP.

“Morosità incolpevole”

Sarà necessario aumentare i finanziamenti ai servizi sociali del Comune, per gestire la morosità incolpevole: l’impossibilità di alcune persone di pagare l’affitto di casa per oggettivo stato di indigenza. Le famiglie, soprattutto quelle con persone fragili (anziani, persone con disabiltà) e i nuclei numerosi devono avere al loro fianco l’amministrazione anche attraverso percorsi di accompagnamento verso l'autonomia.

Disturbi dell'alimentazione

È un tema che riguarda tanti giovani e famiglie. In questi anni abbiamo sostenuto iniziative di informazione e sensibilizzazione e attivato uno sportello informativo in collaborazione con l'associazionismo. È necessario investire in questo ambito e collegare questi percorsi non solo alle attività di ASST e ATS ma anche all'Università, come già stiamo facendo sul tema dell’alimentazione per l’età avanzata.

Welfare culturale?

La salute non è solo assenza di malattia, ma uno stato di benessere che si estende a tutti gli aspetti della vita. La cultura gioca in questo ambito un ruolo che può essere fondamentale. Espressioni artistiche di vario tipo (musicale, visivo, eccetera) continueranno a costituire strumenti per coinvolgere fasce della cittadinanza in particolari condizioni di fragilità.

Parità di genere

Per valutare i differenti effetti che le scelte politiche producono su donne e uomini in relazione ai loro diversi ruoli nella società, sarà adottato il Bilancio di genere, strumento che misura l’impatto delle scelte politiche e gli impegni economico finanziari delle pubbliche amministrazioni e che ne riconosce gli effetti potenzialmente o effettivamente discriminatori nei confronti di donne e persone non binarie.

Tutela dei diritti

Esistono diritti che devono essere riconosciuti a ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trova. Per questo continueremo a promuovere azioni per sensibilizzare le persone rispetto a temi fondamentali come:

- testamento biologico,
- parità di genere,
- nuove famiglie,
- contrasto alla violenza di genere,
- contrasto a omofobia, bifobia e transfobia
- tutela dei diritti dei genitori separati.

Salario minimo per gli appalti

L'equità e la giustizia sociale devono essere i pilastri della gestione pubblica. Il nostro impegno quotidiano sarà quello di ribadirlo, in tutte le sedi e a tutti gli interlocutori. In tutti i nostri appalti di opere e servizi, stabiliremo un salario minimo di 9 euro l'ora.

Comunità straniere

Cremona è da molti anni una città multietnica. Continueremo a sostenere il dialogo con le comunità straniere presenti sul territorio per favorire l'interazione tra le diverse espressioni culturali e religiose e la partecipazione delle persone straniere alla vita della città.

Casa circondariale

Il carcere è a pieno titolo parte della città. Obiettivo dell'amministrazione è favorire lo sviluppo di progetti attraverso i quali le persone detenute possano attivare le risorse disponibili presenti, in modo da portare a termine i percorsi di recupero della propria autonomia e, contemporaneamente, possano gradualmente essere reintegrate nel tessuto sociale. Oltre a questo, verrà j un tavolo permanente che terrà monitorata la situazione del personale impiegato nelle carceri e si farà garante dei problemi consolidati dovuti all'organico sottodimensionato. Continueremo, inoltre, a collaborare con le categorie economiche e con le realtà del terzo settore che operano all'interno della casa circondariale, per garantire alle persone detenute il graduale reinserimento nel mondo del lavoro.

Disabilità

Facendo nostro il pensiero dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (Anmic), "il passaggio d'epoca che ci attraversa è uno stimolo per un serio ripensamento delle politiche che permettano ad un numero sempre maggiore di persone di stare bene e stare meglio. Le persone stanno bene quando sono nelle condizioni di poter compiere delle scelte, quando possono esercitare la propria libertà sostanziale, quando possono realizzare ciò a cui danno valore, quando possono esprimere le proprie potenzialità, quando si sentono incluse nella società, quando hanno fiducia nelle istituzioni, quando si sentono supportate in momenti di difficoltà, quando possono esprimersi con generosità"[3]. Nei prossimi anni intendiamo affrontare un tema così rilevante attraverso il miglioramento dell'accesso ai servizi, il potenziamento dei percorsi di avvicinamento al lavoro, l'attuazione di progetti specifici previsti dal PNRR e dall'abbattimento di barriere architettoniche.

- **ACCESSO AI SERVIZI**

  Offriremo una vera casa con stabili operatori specializzati a persone con gravi disabilità che, senza l'appoggio e le cure della famiglia, sarebbero altrimenti destinati al ricovero in istituti tanto diversi dall'ambiente cui sono abituati. Questo è l'impegno che assumiamo in linea con la Legge 112/2016 "Dopo di Noi".

[3] In: https://www.anmic.org/index.php/la-disabilita-come-risorsa-e-non-come-limite-alla-societa

- **INCLUSIONE LAVORATIVA**

  Intensificheremo i percorsi di formazione e avvicinamento al lavoro per persone con disabilità, offrendo supporto educativo e formativo.

- **PROGETTI PNRR**

  Completare l'attuazione dei progetti approvati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

- **BARRIERE ARCHITETTONICHE**

  L'obiettivo della città è eliminare le barriere architettoniche. Per fare questo occorre uno strumento partecipato di programmazione, che consenta di accedere agli spazi pubblici al bacino di utenza più ampio possibile, quindi anche alle persone con fragilità. Dopo la manifestazione di interesse per la costituzione dell'*Ambito di consultazione permanente sull'accessibilità* cittadina si entrerà nel vivo della redazione del piano di accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale.

Giovani e famiglie

Compito delle nostre agenzie educative non è semplicemente "custodire" ma è accompagnare alla crescita i cittadini di domani.

- **FASCIA D'ETÀ 0-6**

  Asili nido e scuole infanzia saranno mantenuti in gestione diretta dal Comune ancora con tariffe fortemente agevolate in base all'ISEE per i nidi, con retta ancora azzerata per le scuole infanzia (si paga solo la mensa), e con maggior stabilità del personale: infatti incrementeremo il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Per aumentare la disponibilità di posti nell'ambito del sistema integrato per la fascia dagli zero ai sei anni, cercheremo nuove intese con i gestori privati.

  Per quanto riguarda gli asili nido comunali è nostra intenzione attivare una collaborazione più stretta con l'INPS, per facilitare ulteriormente l'accesso al "Bonus asili nido" messo a disposizione dall'istituto di previdenza.

  Obiettivo: garantire un contributo importante per abbattere le rette non soltanto per famiglie con ISEE fino a 20mila euro, per le quali la retta si azzera, ma anche per quelle con una soglia di indicatore economico più elevata (fino a oltre 40mila).

  Verrà costruito un **nuovo polo infanzia**, il terzo. Si troverà nell' edificio che sorgerà al posto della scuola infanzia Martiri della libertà. L'accorpamento di scuole che danno vita ai nuovi poli renderà disponibili alcuni locali che verranno riconvertiti in micronidi o in nuovi servizi per l'infanzia.

  Sarà consolidata la qualità delle nostre **mense** nei nidi e nelle scuole infanzia comunali, gestite con pasti preparati in cucine interne e con cuochi dipendenti del Comune, la ristorazione scolastica sarà sempre più punto di riferimento per scelta dei menù e formazione dei cuochi, per la qualità dell'intero sistema della ristorazione scolastica cittadina.

Le famiglie potranno contare su un sistema di agevolazioni per l'accesso ai nidi e alle scuole d'infanzia pubblici e privati attraverso rinnovati accordi territoriali.

- **DIRITTO ALLO STUDIO**

I dati relativi al sistema scolastico locale sono in continua evoluzione. Per leggerne i cambiamenti e interpretarli, verrà consolidato e ulteriormente sviluppato **l'Osservatorio sul sistema scolastico cittadino** costituito in collaborazione con l'Università Cattolica, l'Ufficio scolastico territoriale e la Provincia di Cremona. Obiettivo: raccogliere in modo organico e sistematico tutti i dati sul sistema scolastico locale e per coglierne i cambiamenti e i nuovi bisogni.

La rete delle scuole territoriali verrà rafforzata con progetti sostenuti dal Piano biennale, attraverso l'integrazione dell'offerta formativa, con particolare attenzione a innovazione pedagogica e educazione alla cittadinanza.

Per contrastare la povertà educativa, la dispersione scolastica, e per rispondere ai bisogni educativi e all'esigenza all'integrazione degli studenti stranieri, saranno rafforzate le alleanze educative con il terzo settore, le famiglie, altre agenzie educative e con altri attori del territorio.

La sicurezza degli ambienti scolastici sarà garantita anche attraverso gli interventi di manutenzione straordinaria coerenti con il percorso di questi anni e indirizzati soprattutto alla diagnosi degli edifici e alla ricerca di finanziamenti, per la risoluzione di problemi strutturali, per esempio: monitoraggio dei controsoffitti, interventi di antisismica.

- **TRASPORTO SCOLASTICO**

Riqualificheremo il trasporto scolastico anche separando il servizio degli scuolabus da quello del trasporto urbano. Questo richiederà un aumento dell'impegno di spesa a favore di un servizio scolastico più efficace e flessibile. Quest'azione consentirà di accedere a finanziamenti per il trasporto e per la sostituzione dei mezzi.

- **SERVIZI PER FAMIGLIE CON FIGLI**

Per orientare le famiglie verso i servizi e le diverse offerte educative per la prima infanzia organizzate da soggetti pubblici o privati, saranno attivati nuovi **servizi digitali** e **piattaforme informatiche**.

Verificheremo la disponibilità di aziende del territorio a sottoscrivere protocolli per garantire **agevolazioni e posti** ai figli dei propri dipendenti in servizi educativi di qualità, secondo forme innovative di welfare aziendale diffuso che già si stanno sperimentando in alcune realtà territoriali.

Verranno attivati nuovi servizi per famiglie con figli piccoli attraverso accordi con realtà (terzo settore, associazionismo familiare, reti di famiglie). In questo modo, ai servizi per l'infanzia già strutturati si aggiungeranno altre offerte che rispondano a tutte le esigenze di conciliazione dei tempi lavoro-famiglie-figli.

- **ORIENTAMENTO**

  Potenzieremo l'attività dell'**Informagiovani**: promuoveremo attività di orientamento specifico, in modo che venga favorito il contatto tra studenti e la scuola post-diploma *ITS Academy Cremona - Nuove tecnologie per il Mady in Italy* che garantisce un'elevata possibilità di inserimento qualificato nel mondo del lavoro (Secondo i dati MIUR l'80% dei diplomati ITS entro un anno dal diploma trova collocazione lavorativa).

  Garantiremo un puntuale accompagnamento dei giovani alla loro autonomia attraverso percorsi e strumenti ulteriormente affinati e personalizzati.

- **EDUCATIVA DI PROSSIMITÀ**

  Saranno attivati educatori ed educatrici capaci di agire nei quartieri della città. È nostra intenzione partire in alcuni contesti cittadini ricchi di risorse che devono tuttavia essere messe in rete per affrontare alcune criticità che investono il mondo giovanile. È dunque importante coinvolgere figure sociali, educative, la scuola, oratori e associazioni, per offrire nuovi spazi di incontro, e promuovere relazioni positive sul territorio.

Nuove generazioni

Promuoveremo opportunità per le nuove generazioni a partire dalla cura della città, coinvolgendo i giovani nella valorizzazione degli spazi pubblici. Recupereremo spazi dismessi, come per esempio il vecchio ospedale di San Francesco, l'area Frazzi, e li restituiremo ai giovani che ne potranno pienamente fruire come spazi di relazione, di incontro o come luoghi funzionali alle loro esigenze (spazi studio, sale prove, sale polivalenti, spazi espositivi).

Promuoveremo stage e tirocini sia nell'amministrazione comunale che nelle aziende correlate, per offrire esperienze concrete e stimolare nei giovani un impegno più diretto e consapevole nei confronti della cosa pubblica.

Favoriremo percorsi di cittadinanza attiva capaci di valorizzare la creatività dei giovani: microprogetti di rigenerazione urbana, nuove forme espressive (per esempio street art).

Università

Una città universitaria non è solo una città *con* università, ma un luogo in cui l'università è un perno intorno a cui ruota un intero sistema territoriale.

Per questo, consolideremo il monitoraggio delle condizioni di accoglienza di studenti universitari e di giovani a Cremona anche attraverso il confronto con le categorie economiche del territorio, il terzo settore, la fondazione Arvedi-Buschini, la Camera di Commercio, la Diocesi, per creare nuovi servizi e nuove strutture capaci di rendere la nostra città più accogliente.

Favoriremo il protagonismo degli studenti universitari attraverso i loro organi rappresentativi e in particolare garantendo un rapporto costante con la Consulta interuniversitaria.

Garantiremo agli studenti nuovi spazi, favorendo percorsi di autogestione e di aggregazione.

Opereremo per consentire il recupero di strutture pubbliche o private (come, ad esempio, l'ex cinema Tognazzi) per facilitare nuove offerte ludiche, ricreative e nuovi servizi indirizzati a studenti e giovani della città.

Favoriremo progetti di coinvolgimento degli studenti universitari in attività di utilità sociale, promuovendo anche relazioni con il terzo settore cremonese.

QUARTIERI

L'azione di ogni individuo conta. La nostra comunità è caratterizzata da tante risorse umane che contribuiscono al benessere di tutta la cittadinanza. I comitati di quartiere sono lo strumento attraverso cui le persone possono più attivamente partecipare alla vita cittadina: sono infatti gli organismi che registrano le necessità di micro-comunità e attivano le risorse necessarie per rispondervi.

A Cremona, i quartieri sono sedici di cui tredici attivi; nel tempo, insieme ad associazioni e organizzazioni di volontariato hanno sviluppato molti progetti rivolti ad adolescenti, anziani e bambini, per favorire la socialità. Attraverso i "patti di collaborazione"[4] sono state consolidate attività di volontariato volte alla cura dei beni comuni e alla rigenerazione di spazi pubblici.

Nel tempo, tuttavia, alcune dinamiche procedurali si sono dimostrate anacronistiche e anche il regolamento ha bisogno di essere aggiornato.

Nei prossimi anni, dunque, intendiamo proseguire l'impegno rivolto a giovani, famiglie e anziani residenti nei vari quartieri della città, attraverso azioni puntuali, quali:

- continuare a investire nello sviluppo dei progetti nei quartieri;
- predisporre un nuovo regolamento;
- ridisegnare la geografia dei comitati di quartiere;
- modificare il regolamento sui beni comuni.

Nuovi progetti

Per coinvolgere in particolare giovani e adolescenti, attiveremo nuovi percorsi di **cura dei beni comuni** (spazi verdi, parchi, decoro urbano, feste di quartiere, letture di quartiere, eccetera).

Realizzeremo anche iniziative in cui vengano coinvolte persone appartenenti a fasce più fragili della popolazione (per esempio, feste di quartiere, nella cui organizzazione vengano coinvolte persone anziane).

Aumenteremo i presidi di prossimità (sportelli informativi, supporto sanitario, eccetera) utili ai residenti nei quartieri più periferici.

[4] I patti di collaborazione sono accordi che i cittadini possono stipulare con un soggetto pubblico per definire i termini della loro collaborazione per la cura di beni comuni materiali e immateriali.

Un nuovo regolamento

Sarà necessario aggiornare il regolamento dei comitati di quartiere includendo anche le realtà del terzo settore che, nei differenti quartieri, operano a beneficio della città. Oratori, associazioni di volontariato, associazioni sportive e tutti i soggetti attivi nel tessuto sociale devono poter essere direttamente coinvolti nelle dinamiche dei comitati di quartiere.

La revisione del regolamento dovrà prevedere strumenti normativi innovativi che consentano di operare con snellezza e percorsi di formazione per i membri dei comitati di quartiere.

Nuovi confini dei comitati di quartiere

Per ogni comitato di quartiere definiremo nuovi confini, dando ascolto alle tante sollecitazioni ricevute nel tempo dagli stessi comitati e dalla cittadinanza. Ogni quartiere all'interno del suo perimetro dovrà avere almeno una parrocchia di riferimento e rispondere ad una logica più vicina alle esigenze dei residenti.

Nuovo regolamento sui beni comuni

Consolideremo il sistema attraverso cui i singoli cittadini, le associazioni e le aziende si possono prendere cura dei beni comuni. Potenzieremo lo strumento dei "patti di collaborazione" e le sponsorizzazioni di privati, snellendo le procedure ammnistrative.

CULTURA

Sono numerose le analisi condotte negli ultimi anni, per individuare percorsi di trasformazione del nostro Paese: riflessioni sul rapporto essere umano–natura, sulla trasformazione delle città, la rigenerazione urbana, il ruolo dell'arte e della cultura. Obiettivo: ripensare un modello di sviluppo che genera diseguaglianze, disagio, esclusione e povertà per individui, comunità e ambiente.

In questa prospettiva, la cultura può costituire un forte motore di cambiamento, perché in grado di attivare e sviluppare processi creativi e innovativi, promuovere cittadinanza attiva, favorire coesione sociale, fiducia e capitale sociale.

Per questa ragione, negli ultimi anni molto è stato fatto, per arricchire le proposte culturali. Si può fare ancora molto.

Gli spazi della cultura

In questi anni l'offerta culturale si è arricchita di numerose proposte - mostre temporanee, concerti, eventi -, che hanno ora la necessità di trovare spazi idonei e funzionali perché possa essere garantita loro la continuità che meritano.

Musica, mostre temporanee, arte contemporanea, fotografia, nuovi linguaggi espressivi: sono questi i temi che ci stanno a cuore e a cui vogliamo dedicare attenzione nei prossimi anni.

Per questo abbiamo in mente di recuperare alcuni edifici di pregio del patrimonio comunale. Nello specifico:

- **SAN FRANCESCO (EX OSPEDALE)**

  Il complesso del Vecchio Ospedale verrà recuperato e trasformato in uno spazio destinato ai giovani. Verranno infatti realizzate sale prove musicali, sale studio a cui si potrà accedere con estrema flessibilità, e sedi da destinare all'associazionismo, molto forte in città. Si tratta di un progetto concreto: è infatti già stato finanziato all'interno del più ampio progetto *Giovani in centro* e la sua realizzazione è prevista entro i primi mesi del 2027.

  Importo del finanziamento: 4 milioni di euro.

- **AREA FRAZZI**

  Il progetto di recupero riguarda gli interventi su entrambe le fornaci. La più piccola, sita a ridosso di piazza Cadorna, accoglierà la sede del "Laboratorio del cotto"[5]. La più grande, invece, all'interno del parco Tognazzi, accoglierà nel grande tunnel una volta usato per la cottura dei laterizi, uno spazio espositivo destinato a varie forme espressive (fotografia, arte moderna, museo del cotto, eccetera). Accanto, sempre al primo piano, si troveranno spazi che potranno essere destinati ad associazioni culturali. Al piano superiore, infine, verrà realizzata la cosiddetta "Terrazza dei poeti", punto bar o punto ristoro particolarmente suggestivo. Il progetto di recupero è già stato finanziato all'interno del progetto PINQUA[6] e la sua realizzazione è prevista entro marzo 2026.

  Importo del finanziamento: 3 milioni di euro.

- **PALAZZO GRASSELLI**

  Salvato dalla dismissione avviata in passato, l'aristocratico palazzo appartenuto alla famiglia Magio-Grasselli diventerà sede del conservatorio Claudio Monteverdi, che ha recentemente concluso il processo di statizzazione. Il progetto di recupero è già stato in gran parte finanziato grazie a Fondazione Cariplo. Siamo, ora, in attesa dell'esito di altre richieste di finanziamento inoltrate al Ministero della Cultura. I lavori sono attualmente in corso.

  Importo del finanziamento ottenuto: 2 milioni di euro.

- **PALAZZO AFFAITATI E PALAZZO SOLDI**

  L'aristocratico palazzo Affaitati è oggi sede di Museo civico, Museo di storia naturale, biblioteca statale, Centro fumetto e Informagiovani. Il suo recupero, insieme a palazzo Soldi, permetterà di realizzare un vero e proprio quartiere dedicato alla cultura. In particolare, la ristrutturazione complessiva della parte museale, dei depositi e degli spazi studio

[5] Il Laboratorio del cotto è un'associazione dedicata alla lavorazione della terracotta, tradizionale produzione cremonese. Si occupa di condurre studi sulle tecniche del restauro del patrimonio artistico e architettonico con le loro relative pubblicazioni; classificare e conservare reperti e parti di fregi architettonici; sperimentare nuove tecniche artistiche e personali applicate alla lavorazione e modellazione della Terracotta; organizzare mostre e convegni di interesse pubblico con il coinvolgimento di artisti, studiosi e designer. Fonte: https://laboratoriodelcotto.wordpress.com/

[6] Il progetto "Bando PINQUA (programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) è un progetto destinato al recupero del quartiere Po.

aumenterà la superficie espositiva, migliorerà la sicurezza dei depositi, e offrirà maggior integrazione con le altre istituzioni presenti. In particolare, la pinacoteca acquisterà una nuova centralità, andando a incrementare servizi, orari di apertura, possibilità di spazi espositivi per mostre temporanee. Anche il Museo di storia naturale potrà ampliare i propri spazi attraverso il recupero dei cortili interni, particolarmente utili per organizzare le attività didattiche.

- **SANTA MARIA DELLA PIETÀ**

A 40 anni dall'ultimo intervento di recupero e ammodernamento, lo spazio espositivo ne richiede ora di nuovi soprattutto, relativi agli impianti, per poterne ripristinare l'agibilità, oggi non concessa, alla luce delle attuali norme di legge.

- **PALAZZO CITTANOVA**

Sono necessari interventi per adeguare soprattutto gli impianti elettrici alle attuali norme di legge, affinché lo spazio venga recuperato e ne sia ripristinata la naturale funzione di sede convegni.

- **CHIESA DEI SANTI MARCELLINO E PIETRO:**

La chiesa, sita in via Ponchielli, negli anni precedenti la pandemia da COVID-19 è stata sede di importanti manifestazioni musicali legati al *Monteverdi festival*. È nostra intenzione condividere con la proprietà, la Diocesi di Cremona, e con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona Lodi e Mantova un percorso di valorizzazione per destinare questo spazio a concerti a favore della cittadinanza.

- **PALAZZO DUEMIGLIA**

Il palazzo di pregio, situato in una zona periferica della città e precisamente in via Brescia, è ora parzialmente riqualificato. Il recupero complessivo e la destinazione di alcuni spazi saranno, da una parte, oggetto di confronto con il quartiere e con le realtà già presenti, a partire da CSV-Lombardia Sud; dall'altra potrà garantire funzioni di carattere culturale anche legate alla storia della nostra città (vedi più avanti, *La casa della memoria*).

Altre azioni sono previste nella prospettiva di sviluppo culturale e recupero spazi: la mappatura degli spazi sia pubblici e privati che potrebbero essere messi a disposizione per le attività culturali. Particolare attenzione verrà dedicata anche a **spazi aperti**, come alcune piazze cittadine:

- **PIAZZA GIOVANNI XXIII**

Verranno rifatti la pavimentazione e l'arredo urbano, verranno piantate nuove essenze arboree che renderanno più rigoglioso il verde pubblico, contribuendo a mitigare il calore estivo.

- **PIAZZA LODI**

Il progetto di recupero rientra in quello più ampio denominato *Giovani in centro* e prevede di valorizzare l'aiuola centrale con nuovi camminamenti pedonali. Verranno mantenuti i frassini esistenti e saranno piantati altri alberi a medio-basso fusto, con caratteristiche

estetico-ornamentali in tutte le stagioni. Sono previsti punti di allaccio alla rete elettrica per la collocazione di bancarelle o funzionali a eventi musicali. All'innesto con via San Tomaso verrà creata un'area dedicata allo Street-Food, e sarà prevista una nuova aiuola verde con alberi e cespugli. I parcheggi non subiranno sostanziali cambiamenti.

- **PIAZZA ROMA**

  Intendiamo mettere in atto una nuova visione della piazza, oggi destinata ad accogliere tante iniziative, ma che presenta ancora molte potenzialità attualmente inespresse. Risponderemo all'esigenza di un maggior presidio, soprattutto nell'area giochi per i bambini e intorno alle montagnole.

Un ufficio per la musica

La musica è un tema particolarmente rilevante per la città di Cremona. Per questo è nostra intenzione creare all'interno del settore Cultura un Ufficio Musica che possa coordinare i progetti musicali della città e che fornisca supporto tecnico e amministrativo, insieme all'Ufficio Eventi. Lavorerà con le istituzioni culturali cittadine che si occupano di produzione, in modo da favorire la contaminazione di diverse forme musicali. Agevolerà i contatti fra i musicisti e le istituzioni che organizzano eventi musicali sul territorio. Coordinerà tutta l'attività dei festival cittadini.

- **OSSERVATORIO MUSICA**

  Si tratta di un progetto già avviato in collaborazione con il dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia, che fornirà una mappatura degli attori, singoli e realtà associative, presenti in città. Questo permetterà di ricomporre le frammentate informazioni attualmente in possesso dell'amministrazione e, di conseguenza, di avere miglior contezza delle risorse esistenti e delle esigenze cui dare risposta.

- **SOSTEGNI PER "LIVE CLUB"**

  Negli ultimi anni, in città sono nati parecchi "Live Club", locali dove viene suonata musica dal vivo. Nei prossimi, è nostra intenzione esplorare la possibilità di attivare bandi a favore dei "Live Club", a sostegno della programmazione musicale e di una corretta retribuzione per artisti e musicisti, in modo da colmare il divario fra programmazione di musica classica o colta e quella di altri generi musicali, particolarmente avvertito dai giovani, soprattutto durante l'inverno.

- **COORDINAMENTO ISTITUZIONALE**

  Per agevolare le procedure necessarie a organizzare eventi musicali in modo organico, verrà istituito un tavolo di coordinamento periodico cosicché istituzioni e associazioni di settore presenti in città possano tenersi reciprocamente aggiornate e far pervenire all'amministrazione proposte e richieste in modo snello e vantaggioso per tutti.

Piani integrati della cultura (PIC)

I piani integrati della cultura sono insiemi di progetti che riguardano diversi aspetti culturali, la realizzazione dei quali si interseca e integra con attività appartenenti ad altri ambiti, come il walfare e le politiche dei quartieri. Ecco perché sono detti *integrati*.

La loro caratteristica è la forte partecipazione della cittadinanza in un concreto dialogo con l'amministrazione.

Per questo, nei prossimi anni intendiamo istituire tavoli permanenti di associazioni culturali che possano così avviare attività co-progettate, partecipare a bandi, e favorire partenariati fra diverse associazioni.

Inoltre, cogliendo le molteplici sollecitazioni che ci arrivano dal mondo giovanile, intendiamo realizzare una **nuova app,** in cui saranno riportati gli eventi e le iniziative: grande calendario condiviso che racconti in ogni momento "cosa succede in città" (cit.).

Cinema in città

Occorre potenziare la presenza in città di sale cinematografiche, non in una logica di concorrenza rispetto alle grandi sale, ma come luoghi di formazione culturale.

Per questo intendiamo costituire un Tavolo cinema: un luogo dove i gestori possano condividere una prospettiva di crescita comune.

Un sistema teatrale per la città

Grazie al consolidamento del teatro Ponchielli e di tutte le altre istituzioni della città, risulta ora necessario potenziare il coordinamento fra le varie realtà. In questo modo, l'offerta musicale e culturale sarà sempre più integrata e adatta ai vari luoghi, condizione che fra l'altro permetterà all'amministrazione di partecipare più facilmente a bandi per ottenere ulteriori risorse economiche da reinvestire in eventi culturali.

Oltre alla musica questo nuovo sistema teatrale cittadino potrà concentrarsi anche sulla valorizzazione degli altri linguaggi espressivi in particolare per quanto riguarda la prosa e la danza, andando così ad allargare il pubblico e favorire nuovi percorsi culturali non solo legati alla musica.

Ufficio biblioteche e lettura

I libri rappresentano un importante strumento di crescita, individuale e sociale. Leggere è conoscere, esplorare sia il mondo esterno sia quello interiore: un mezzo potentissimo per migliorare sé stessi, e per educare al senso morale e civico.

Leggere fa bene, ma in Italia si legge davvero poco: nel 2022 è pari al 41,4% la percentuale di persone dai 6 anni in su che ha letto un libro nell'ultimo anno, per motivi non strettamente scolastici o lavorativi[7]. Si tratta di una delle percentuali più basse registrate negli ultimi 25 anni.

[7] Fonte: ISTAT in https://www.unicusano.it/blog/universita/perche-leggere-e-importante/

Per contrastare questa tendenza, almeno a livello locale, intendiamo favorire le opportunità di lettura, attraverso azioni precise.

- **PATTO PER LA LETTURA**

  Si tratta di un protocollo di intesa sottoscritto da enti e altri soggetti pubblici e privati, per realizzare progetti che incentivino la lettura, per esempio: la biblioteca digitale, grazie alla quale è possibile reperite testi attingendo da biblioteche non solo locali (es. risorsa MLOL Scuola); la formazione per gli studenti, gli insegnanti e gli operatori; la promozione della lettura per tutte le fasce d'età.

- **FIERA DEL LIBRO**

  Esiste da anni una fiera dedicata al libro, attualmente organizzata sotto la Galleria XXV Aprile. La nostra intenzione è migliorarla sia sotto il profilo logistico, identificando altri spazi espositivi al chiuso, sia sotto quello contenutistico, immaginando momenti di incontro con autori e altri eventi correlati.

Sistema museale cittadino

Cremona presenta un sistema museale composto da 7 musei: Museo civico, Museo archeologico, Museo di storia naturale, Museo della civiltà contadina – Cascina Cambonino, Museo del Violino, Museo diocesano e Museo verticale – Torrazzo.

Nei prossimi anni, intendiamo proseguire il lavoro di coordinamento dei vari musei attivando una biglietteria integrata, attività didattiche ed esposizioni temporanee organizzate in modo coerente.

Inoltre, cureremo in particolare che il Museo del Violino venga riconosciuto come punto di riferimento nazionale anche all'interno del Sistema Museale Nazionale del Ministero della Cultura, nato in questi ultimi anni, per quanto concerne la conservazione, l'analisi e il restauro degli strumenti musicali.

Città del patrimonio immateriale UNESCO

La liuteria dal 2012 è iscritta nella *Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale* UNESCO. In seguito alla sua iscrizione, la comunità di riferimento si assume l'onere di sviluppare un Piano di salvaguardia. Questo è stato fatto negli ultimi anni grazie al lavoro di coordinamento dell'Ufficio per l'UNESCO del Comune di Cremona, con tutte le realtà interessate: comunità di liutai e liutaie, Museo del Violino, università, laboratori scientifici, teatro, conservatorio, scuola internazionale di liuteria e tutte le istituzioni afferenti. Per i prossimi anni intendiamo continuare a sostenere il Piano di salvaguardia del saper fare liutario tradizionale cremonese, con attenzione alla qualità della produzione, alla conoscenza come elemento chiave di sviluppo della comunità e dell'impresa, alla formazione dei professionisti, alla trasmissione della conoscenza, all'interazione tra ricerca scientifica e attività artigianale, e all'incontro tra musicisti e liutai.

Candideremo, inoltre, Cremona al circuito di Città Creative UNESCO, potenzieremo la collaborazione con Casa Stradivari, centro di percorso di alta formazione in costruzione degli

strumenti ad arco del quartetto classico secondo il metodo storico cremonese basato sulla forma interna, e integreremo le attività formative del conservatorio, dell'Università di Pavia e di Fondazione Walter Stauffer.

Cremona: la città e il suo fiume

Siamo città di fiume: il Po caratterizza da sempre la fisionomia cittadina, il suo carattere, la sua cultura. Nei prossimi anni intendiamo valorizzare la dimensione naturalistica e paesaggistica del fiume Po, attraverso una serie di iniziative culturali:

- **LETTURE SUL PO**

  Si tratta di un progetto che valorizza gli autori locali. Obiettivo: promuovere la conoscenza del nostro territorio, dal punto di vista storico, ambientale e culturale, in relazione al Grande Fiume.

- **FESTIVAL DEL FIUME**

  Intendiamo creare un appuntamento fisso in città, una grande manifestazione popolare, per leggere il fiume attraverso diverse lenti: quella storica, quella culturale, quella legata alle eccellenze produttive del comparto agroalimentare e a quelle sportive.

- **NAVIGAZIONE FLUVIALE**

  Valorizzare il fiume significa anche investire sul comparto cittadino in cui ricade. Abbiamo già realizzato alcune infrastrutture, come pista ciclabile, campeggio e attracco, incentiveremo la navigazione fluviale come proposta turistica e culturale.

Antifascismo, Costituzione e memoria

L'identità di una comunità si fonda anche sulla conoscenza della sua storia recente. Per questo intendiamo intraprendere azioni che ne sostengano la diffusione. In particolare:

- **CASA DELLA MEMORIA**

  Creeremo un luogo che sia punto di riferimento per lo studio e la trasmissione dei valori dell'antifascismo, della Resistenza e della Costituzione, elementi fondanti della storia del nostro Paese e della nostra città. Ugualmente, sarà un luogo di raccolta di materiale storico di quel periodo, che potrà essere quindi riferimento per le scuole, per la cittadinanza e per la sua memoria collettiva.

- **STORIA DELLA CITTÀ: CORSI E CONFERENZE**

  Proseguiremo la collaborazione con le associazioni del territorio (società storica, ex alunni Manin, ex alunni Aselli, Cultura classica, Adafa...) che organizzano corsi specifici e conferenze periodiche, per approfondire temi centrali della storia di Cremona.

TURISMO

Immersa in una natura rigogliosa, Cremona è una piccola capitale della musica, con il Museo del Violino, il Teatro Ponchielli, le botteghe di maestri liutai e il loro sapere antico, oggi

patrimonio Unesco. Ma è anche una città ricca di storia, di bellezze architettoniche e naturalistiche e di cultura millenaria, raccolta in un contesto di dimensioni contenute, per questo molto godibile.

La nostra idea di rilancio turistico ruota intorno a una strategia che si focalizzi sul concetto di Cremona come città della musica e liuteria dove le figure di Stradivari e Monteverdi diventino sempre più protagonisti soprattutto nei confronti dei mercati esteri.

Diversificare e decentralizzare

Per le sue peculiarità, Cremona è una città con una certa connotazione turistica, e soprattutto in occasione di fiere ed eventi, si anima e accoglie persone dalla provenienza vicina e lontana. La nostra idea di sviluppo turistico è una politica di diversificazione e "decentralizzazione" dell'offerta per invogliare i turisti a una permanenza media più lunga, con un occhio, allo stesso tempo, a sostenibilità sociale ambientale e qualità dell'esperienza di viaggio.

DMO

In una prospettiva di questo tipo, è strategico saper coordinare le azioni. Per questo intendiamo creare un soggetto unitario che si occupi di promuovere e commercializzare l'intero territorio provinciale di Cremona come meta turistica: si tratta di *Visit Cremona DMO*, un nuovo soggetto unico preposto al destination management (DMO) di Cremona e della sua Provincia, che possa curare:

- l'informazione e l'accoglienza turistica (anche attraverso gli infopoint esistenti sul territorio)
- l'ideazione, lo sviluppo e la gestione di strumenti e attività turistiche (es. gadget, app, card, tour, pubblicazioni, ticketing e booking musei ed eventi, ecc.)
- la commercializzazione di proposte e prodotti turistici (es. esperienze, pacchetti, pernottamenti, ecc.)
- l'affiancamento agli enti locali e stakeholder per la programmazione e sviluppo del turismo, e per attrarre finanziamenti pubblici (es. CCIAA, UE, PNRR ecc.) e investimenti privati
- la partecipazione a fiere ed eventi promo-commerciali, anche su delega degli enti locali.

Tour operator e agenzie viaggi

Sarà particolarmente sostenuta la promozione della città presso tour operator e agenzie viaggi selezionate. Nei fine settimana di bassa stagione, organizzeremo educational tour sul territorio cremonese che facciano vivere "l'esperienza Cremona" agli operatori, che potranno poi proporre al meglio la destinazione ai turisti.

Sviluppo digitale

Anche lo sviluppo digitale può concorrere a sostenere il turismo di oggi. La nostra idea è creare un'app ben progettata che permetta ai turisti, e a tutte le persone interessate, di scoprire la

città e di fruire al meglio di tutti i servizi. Fra le altre azioni che intendiamo proseguire, quelle particolarmente rilevanti sono:

- Creare collaborazioni strette tra commercianti, artigiani e pubblici esercizi per incentivare gli acquisti di beni e servizi da parte dei turisti.
- Aumentare la cooperazione con l'ente fiera per incrementare la qualità e quantità di eventi fieristici.
- Attuare i necessari interventi presso gli enti preposti perché vengano ripristinati i treni che collegano Cremona al Sud Italia.
- Reinvestire oculatamente le risorse provenienti dall' imposta di soggiorno, per lo sviluppo turistico.
- Rendere più efficiente, meglio organizzato e più capillare, il trasporto pubblico e privato (navette, Taxi, car sharing, ecc.): una mobilità sostenibile e coordinata.
- Favorire la nascita di nuove strutture alberghiere anche attraverso incentivi di carattere urbanistico, ad esempio la riduzione degli oneri di urbanizzazione.

SICUREZZA

Ogni cittadino ha il diritto di sentirsi al sicuro nella propria città. Per farlo, puntiamo sull'innovazione organizzativa e tecnologica e sulla partecipazione, fondamentale, dei nostri cittadini. Per questo intendiamo continuare a sostenere le azioni previste nel ***Patto per la sicurezza*** siglato con la Prefettura, per rafforzare il coordinamento con le Forze dell'Ordine, attuare una serie di azioni per estendere il controllo sul territorio cittadino, e rendere più lieve il lavoro di chi se ne occupa, oltre a realizzare proposte sul fronte della prevenzione.

Presidio del territorio

Alcune fra le priorità dei prossimi cinque anni saranno: potenziare l'organico della Polizia Locale che dovrà raggiungere le 90 unità e aumentare la prossimità e la presenza nei quartieri anche attraverso un servizio specifico di unità mobile, con il compito di monitorare il territorio nelle zone più esposte a criticità. In piazza Roma, per esempio, garantiremo un presidio costante della polizia locale, che usufruirà della cosiddetta "casetta del custode".

La fascia serale di servizio dovrà essere estesa, con un numero maggiore di pattuglie presenti sul territorio, in particolare nel fine settimana e nei periodi estivi, per garantire un costante monitoraggio della città.

Videosorveglianza

Vogliamo investire maggiormente nelle nuove tecnologie e il sistema di videosorveglianza deve essere potenziato con nuovi punti di osservazione. Dobbiamo, inoltre, valutare di:

- realizzare varchi elettronici di telecontrollo (sistema Thor) lungo le principali vie di accesso alla città ed aumentare l'uso della piattaforma Autosc@n per individuare di veicoli sospetti o irregolari dal punto di vista tecnico o ecologico o non assicurati.

- usare in modo sperimentale droni per un miglior controllo del territorio.

App per la sala operativa del Comando

Per garantire elevati standard di sicurezza, oltre all'innovazione organizzativa e tecnologica abbiamo bisogno della partecipazione cittadina. L'ascolto, il confronto reciproco e la partecipazione su base volontaria sono valori irrinunciabili sui quali puntiamo. Per questo, creeremo osservatori sulla sicurezza e iniziative di controllo di vicinato nei quartieri. E tutti i cittadini potranno utilizzare gratuitamente un'app, direttamente collegata con la sala operativa del Comando, con cui segnalare in tempo reale i fatti di cui potrebbero essere testimoni sul territorio, favorendo l'intervento della Polizia Locale.

Nonni vigili

Intendiamo inoltre istituire la figura dei "nonni vigili", per subentrare alla gestione degli attraversamenti pedonali nelle vicinanze degli istituti scolastici e continueremo le iniziative nelle scuole per diffondere una profonda cultura della legalità.

Prevenzione

La nostra priorità sarà migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini. Per questo, vogliamo garantire una presenza stabile degli agenti, specie nei luoghi della terza età, anche al fine di prevenire le truffe agli anziani.

Per contrastare i furti in crescita anche sul nostro territorio, proporremo una collaborazione tra gruppi di vicinato e unità mobili di quartiere.

Decoro urbano

Sicurezza non è solo controllo di Polizia, è manutenzione, decoro del contesto urbano; è garantire una buona qualità della vita ai cittadini anche attraverso il pieno godimento dello spazio pubblico. Per questo motivo contribuiranno all'obiettivo di maggior sicurezza anche gli interventi di altri assessorati, adeguatamente integrati e così avere: maggiore illuminazione, riqualificazione degli spazi pubblici, manutenzione e pulizia di tutte le aree pubbliche, contrasto al degrado.

Collaborazione con i servizi sociali

Sicurezza significa dare sostegno a chi vive in condizioni di marginalità. La collaborazione con la rete dei servizi, i tutor condominiali presenti nei contesti di edilizia pubblica residenziale, le diverse figure di prossimità, i comitati di quartiere, le associazioni sono un elemento imprescindibile per costruire relazioni utili anche a un controllo sociale leggero.

Contrasto alla violenza

Al centro del nostro programma ci sarà sempre il contrasto alle violenze domestiche, la tutela di donne e minori, la virtuosa collaborazione con i centri antiviolenza e il servizio sociale oltre che il supporto e la tutela delle fasce di popolazione più esposte come gli anziani soli o famiglie in difficoltà.

Piano della notte

“Negli anni diverse città si sono dotate di politiche di gestione della notte e della sua economia, talvolta avvalendosi di una figura specifica o di un settore dedicato all’interno dell’amministrazione, talvolta istituendo delle commissioni o consulte di attori e esperti o una figura esterna all’amministrazione che con essa si relaziona”[8].

È nostra volontà avviare gradualmente un percorso di politica innovativa per affrontare la gestione della vita notturna in città, considerando i molteplici aspetti (culturale, sociale ed economico) di cui si occupano le diverse realtà coinvolte nel mondo della notte.

Presidio delle strade

Per prevenire il fenomeno delle “stragi della notte”, prevediamo di incrementare le pattuglie presenti nei punti maggiormente sensibili e di monitorare in modo costante i luoghi della movida. Installeremo postazioni di etilometro gratuito a cui sottoporsi volontariamente per sensibilizzare alla guida in sobrietà.

Presidio dell’ambiente

A questi interventi si aggiungerà il potenziamento delle attività di polizia ambientale con particolare riguardo all’abbandono di rifiuti e al maltrattamento di animali.

SPORT

Cremona presenta un tessuto sportivo molto radicato, sano e forte. Davanti alle sfide dei grandi cambiamenti in arrivo, nei prossimi anni servirà sostenere lo sport cittadino, affinché continui ad essere accessibile a tutti. Riconoscendo la straordinaria valenza educativa, sociale e morale dello sport, proseguiremo nelle azioni messe in campo in questi anni e per realizzare nuovi progetti che garantiscano il pieno sviluppo della pratica sportiva e il coinvolgimento di sempre più persone.

Occorre quindi:

- continuare a **valorizzare ambiti sportivi** nei quartieri, come strumenti di aggregazione e di presidio del territorio;
- proseguire l’attività di **manutenzione** delle strutture sportive cittadine;
- elaborare **progetti** che garantiscano l’accesso alla pratica sportiva anche a soggetti fragili;
- potenziare i progetti a favore **dell’avviamento allo sport**, per i più giovani, dando continuità alle esperienze sviluppate in ambito scolastico, soprattutto nella scuola primaria.

[8] Delibera di approvazione indirizzi inerenti il piano dell'economia della notte e istituzione di una cabina di regia – Comune di Bologna, in https://urly.it/3_r_6

Tra i tanti nuovi progetti in fase di avvio e di realizzazione spiccano quelli resi possibili anche grazie i fondi PNRR sugli impianti sportivi al Po e il Project Financing con Forus per riqualificare la piscina e il suo impianto.

Campo Scuola

L'intervento straordinario sulla pista di atletica era atteso da più di 37 anni. Ora occorre proseguire il recupero del comparto dirottando energie e investimenti sulla struttura che ospita gli spogliatoi e la tribuna.

Palaradi

Il palasport "Mario Radi" sarà oggetto di interventi straordinari per offrire ai tifosi ulteriori esperienze memorabili e allo stesso tempo per permettere un maggior comfort alle società sportive e agli sponsor. Servirà quindi ridisegnare gli spazi in collaborazione con le realtà sportive che utilizzano l'impianto.

Strutture sportive a libero utilizzo

In tutti i quartieri dovranno essere presenti aree sportive a libero utilizzo a disposizione della cittadinanza. Dobbiamo riqualificare aree già esistenti e individuarne di nuove per rendere lo sport amatoriale alla portata di tutti.

Manutenzione impianti

In questi anni abbiamo dato priorità alla messa in sicurezza degli impianti sportivi collocati all'interno degli edifici scolastici (bonifica amianto, interventi sulla sismica). Ora dobbiamo proseguire nell'attività di monitoraggio delle strutture, ma anche destinare maggiori risorse alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

Uno dei principali ambiti sui quali intervenire sarà quello relativo all'efficientamento energetico, non solo rispetto agli spazi chiusi ma anche in relazione alle strutture all'aperto.

Piano strategico per lo sport cittadino

Il mondo dello sport è in continua evoluzione. Il contesto normativo comporta nuovi cambiamenti (ad esempio la riforma dello sport, la riforma del terzo settore, il nuovo codice degli appalti, la normativa sulle convenzioni, eccetera) che richiedono alleanze tra le associazioni per dare vita a un piano strategico territoriale e rispondere a bisogni condivisi in modo più efficace.

Consulta e assemblea dello sport

La Consulta dello sport è uno strumento nato per promuovere una maggiore partecipazione del mondo sportivo ai progetti promossi dalle istituzioni pubbliche e dai privati. Obiettivo: implementare queste buone pratiche intercettando nuove idee e nuovi bisogni del mondo sportivo cittadino.

Gli sport per apprendere

Il valore educativo dello sport è ancora più rilevante se pensato in relazione ai bambini.

Per favorire questo binomio è nato il progetto “Giocare gli sport per apprendere” che ogni anno coinvolge centinaia di bambini della scuola primaria e dell’infanzia, gli obiettivi sono promuovere l’attività motoria nella fascia di età tra i 5 e i 9 anni, favorire lo sviluppo psico – fisico, diffondere i principi di uguaglianza, inclusione e fair play.

In prospettiva vogliamo consolidare queste attività e sviluppare nuovi progetti per coinvolgere le fasce più fragili della popolazione e accompagnarle alla pratica sportiva.

Università e sport

Cremona vuole essere sempre più città universitaria; in quest’ottica, anche lo sport può essere uno strumento che aiuta gli studenti fuori sede a inserirsi nel tessuto sociale cittadino. Vogliamo continuare i percorsi inclusivi a favore dei giovani universitari promuovendo attività libere e agonistiche, anche di alto livello, con il coinvolgimento delle realtà sportive del territorio.

Eventi e turismo sportivi

Dopo la pandemia, gli eventi sportivi in città sono ripresi in modo significativo a dimostrazione della capacità propositiva e dinamica del nostro territorio. Ora l’obiettivo è quello di rendere Cremona sempre più capace di richiamare manifestazioni sportive di valenza nazionale e internazionale, che facciano da traino anche alle iniziative locali e all’offerta turistica e culturale della città.

Sportello dello sport

Nato nel 2019, lo sportello si è da subito rivelato uno strumento utile per rafforzare i rapporti tra l’amministrazione e le realtà sportive, sviluppare nuove proposte aperte a tutta la città, aiutare le diverse realtà a superare alcune criticità e favorire nuove iniziative. Si tratta, pertanto, di una buona pratica da confermare nei prossimi anni.

Sport e diritti

Lo sport può giocare un ruolo chiave per promuovere la parità di genere, la lotta e la prevenzione della violenza sulle donne.

Con l’approvazione della “Carta dei Valori dello sport al femminile” e con il progetto “fairCoaching” anche il Comune di Cremona si è impegnato a incentivare la pratica sportiva femminile e a prevenire, attraverso percorsi culturali, i comportamenti violenti in ambito sportivo. Il percorso intrapreso finora sarà ulteriormente valorizzato, affinché possa essere sempre più efficace nel contrasto agli atteggiamenti discriminatori e lesivi.

CITTÀ DIGITALE

Le “smart city” offrono un enorme potenziale per trasformare le nostre città in luoghi più vivibili, sostenibili e resilienti. Attraverso l'innovazione tecnologica e la collaborazione tra settori pubblico e privato, possiamo creare comunità urbane che mettono al centro il benessere dei cittadini e promuovono un futuro migliore per tutti.

Pnrr

È nostra naturale intenzione proseguire e completare il progetto PNRR di transizione al digitale, in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA (sito istituzionale, servizi digitali, AppIO, identità digitale (Spid/CIE), PagoPA, notifiche digitali) e con particolare attenzione agli aspetti di interoperabilità dei dati, cybersecurity e protezione della privacy.

Polo tecnologico

Una pubblica amministrazione efficiente deve mettersi in relazione anche con realtà private che si occupano del digitale per condividere percorsi di innovazione. Nei prossimi anni continueremo a consolidare il rapporto di collaborazione con le realtà presenti nel Polo tecnologico anche attraverso la stipula di protocolli di intesa.

Tecnologia IOT

L'uso della tecnologia IOT (Internet of things) ovvero di dispositivi che attraverso sensori, software e altre tecnologie integrate consentono di connettere e scambiare dati con altri sistemi digitali, dovrà portare alla creazione di una rete urbana sempre più intelligente e interattiva.

Acquisizione dei dati

Per definire politiche pubbliche occorre avere a disposizione dati che provengono dalle varie infrastrutture digitali esistenti. Nei prossimi anni lavoreremo per poterli acquisire, in forma anonima, da diverse fonti, per esempio: bici/monopattini, illuminazione pubblica, telecamere, dati flussi da cellulare, condizioni atmosferiche e ambientali, traffico, mobilità, colonnine ricarica elettrica, reti tecnologiche e di servizi, eccetera...).

Control room

Questo strumento rappresenta il cuore di una città smart: attraverso l'uso di tecnologie avanzate, permette di gestire le attività di coordinamento e monitoraggio di tutti i processi operativi della città. Inoltre, consente di individuare politiche pubbliche coerenti con una lettura oggettiva del territorio attraverso i dati.

Vogliamo allestire una control room a supporto delle attività di monitoraggio dei processi operativi della città.

Intelligenza artificiale

L'adozione dell'IA è in grado di scrivere una nuova pagina anche nel mondo delle pubbliche amministrazioni. È nostra intenzione valutare servizi e algoritmi di intelligenza artificiale (AI) applicabili al contesto cittadino e territoriale.

Gemello digitale

Un gemello digitale è la rappresentazione virtuale di un oggetto, di una persona o di un sistema anche complesso connessa a un altro oggetto con cui può scambiare dati e informazioni, sia in modalità sincrona (in tempo reale), che asincrona (in tempi successivi).

Il gemello digitale può evolversi fino a diventare una vera e propria replica digitale di risorse fisiche potenziali e effettive (gemello fisico), di processi, di persone, di luoghi, di infrastrutture, di sistemi e dispositivi che possono essere utilizzati per vari scopi.

L'uso dei gemelli digitali (Digital Twin) nelle comunità urbane può contribuire in maniera significativa a migliorare della qualità della vita dei cittadini, portando vantaggi concreti alle realtà territoriali e offrendo importanti prospettive di sviluppo agli enti locali.

È nostra intenzione progettare una soluzione di gemello digitale adottando diverse tecnologie (IOT, AI, Big Data, High performance computing, connettività) che possano migliorare la comprensione e l'analisi dell'ecosistema cittadino, integrando varie fonti di informazioni, statiche e dinamiche, provenienti da contesti complementari e diversificati.

Facilitazione digitale

Il servizio di facilitazione digitale supporta i cittadini nell'utilizzo di Internet. Dobbiamo lavorare per aumentare le competenze digitali della popolazione, incentivare l'uso dei servizi online dei privati, semplificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.

BILANCIO

Il bilancio è lo strumento programmatorio degli indirizzi politici di un'amministrazione, che ne rende possibile tutto l'agire.

Nei prossimi anni intendiamo supportare i processi decisionali, la pianificazione e il controllo, attraverso queste azioni:

- Analisi dati: dalla contabilità analitica e fattori produttivi dei servizi, all'uso di strumenti analitici per supportare il processo decisionale
- La pianificazione finanziaria: gestione riscossioni, pagamenti, liquidità, flussi di cassa, quali presupposti per sostenere efficacemente la continuità dei servizi
- Proseguire il percorso di contrasto all'evasione tributaria, migliorando i rapporti tra contribuenti e amministrazione attraverso la semplificazione delle procedure, la cooperazione e il dialogo
- Potenziare il coordinamento e il collegamento fra le fasi della gestione tributi e quelle di accertamento e riscossione
- Valutare la revisione delle aliquote IMU di negozi/laboratori
- Emettere ai contribuenti bollettino IMU (F24) precompilato accompagnato dalla indicazione delle unità immobiliari considerate e relativo calcolo dell'imposta.

PERSONALE DELL'ENTE

La qualità di un'organizzazione è fatta dalle persone. In questi anni molto è cambiato nel rapporto di lavoro pubblico, la pubblica amministrazione non è più quel luogo distante e

tecnologicamente un po' arretrato, dove si vive di routine che era nell'immaginario di molti. L'innovazione digitale, la necessità di attingere a risorse esterne e di far fronte alle nuove domande e ai nuovi bisogni dei cittadini stanno cambiando profondamente il modo di lavorare.

Anche se i processi di reclutamento sono stati in parte rallentati dal periodo pandemico, lo sblocco del turn over che ha preso avvio a partire dal 2019, ha aperto la possibilità di molti nuovi inserimenti di personale.

Al cambio generazionale in corso che riguarda tutti i settori e tutti i profili, compreso il quasi totale rinnovo del gruppo dei dirigenti, ha corrisposto un lavoro di revisione dell'assetto organizzativo che deve essere ulteriormente sviluppato dall'amministrazione che si insedierà.

Occorrerà dare sempre più valore alle persone, non più viste come ingranaggi di una macchina, ma come una risorsa fondamentale su cui si fonda la qualità dell'organizzazione. Questo sarà possibile puntando su nuove forme di reclutamento e sulla formazione in servizio per allenare le competenze trasversali di relazione, di comunicazione, di ascolto, di problem solving, necessarie per migliorare il rapporto con i cittadini e al tempo stesso per sviluppare il benessere organizzativo interno all'ente.

Sarà ulteriormente sviluppato il ricorso a contratti di formazione lavoro per inserire giovani dando loro la possibilità di formarsi e sperimentarsi concretamente in situazione lavorativa. Continueremo a sperimentare forme di lavoro agile, digitalizzazione dei sistemi interni, e ad attuare quei cambiamenti necessari per valorizzare il lavoro di chi già opera nell'ente e attrarre nuovi profili necessari per rispondere alle sfide dei prossimi anni.